

UNA GRANDE MANIFESTAZIONE ANTIMPERIALISTA APRE IL FESTIVAL DELL'UNITÀ

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

SCOMPARSO A MOSCA UNO DEI PROTAGONISTI DI UN DECENNIO DELLA VITA SOVIETICA E MONDIALE

E' MORTO KRUSCIOV

Il terzo attacco cardiaco in pochi anni ha stroncato la fibra dell'uomo che fu primo ministro sovietico e primo segretario del PCUS

Il senso di una vita

NELLA casa dove da anni viveva, per usare la sua ironica e insieme rassegnata espressione la vita del pensionato è morto il compagno Nikita Krusciov. La sua vita non era stata davvero quella di un eroe e la sua opera è che in un momento importante della storia del suo paese e dell'intero movimento operaio un'impugnatura originale e un peso decisivo così da scendere un segno che ancora non è cancellato. Noi lo ricordiamo soprattutto per quello che fu, anche per noi il ventesimo Congresso. Un momento anche di smarrimento e di amarezza profonda, ma allo stesso tempo, anzi prima di ogni altra cosa, il proposito e la fermezza di saper riprendere il cammino con tanta più forza e con una nuova speranza. Ricordare oggi quel travaglio fatto di interrogativi e di battiti accesi di ripensamenti è per noi anche ricordare il coraggio e la forza di chi può assumere sulle proprie spalle di fronte al mondo nel bene e nel male, la responsabilità di un atto che avrebbe determinato un processo irreversibile.

Ma ricordarlo Krusciov — è questo quello che oggi ci sembra più importante — non vuol dire tornare a un momento in cui quasi abbattuto un mito o non potessimo un altro quasi tentati dalla difficoltà o dagli aspetti più foschi del passato a cercare altra cosa che la capacità di un giudizio realistico o del mezzo concreti ed efficaci per andare avanti. Possiamo di allora ricordare anche illusioni come fosse stato possibile dimenticare tempi o complessità dei processi storici ma dobbiamo pur ricordare che il richiamo violento — anche brutale — a considerare la realtà — l'invito a tracciare una prospettiva nuova ci trovarono capaci di domandare a noi stessi e ai compagni prima di tutto il tutto alla ragione e l'uso al tutto dell'arme della certezza.

Per un comunista italiano ricordare Krusciov e il XX Congresso vuol dire non dimenticare le parole di Togliatti nell'intervista di allora a «Nuovi Argomenti» e successivamente le osservazioni e i motivi del «partito di Yalta» che proprio per essere così legato a Krusciov e per trovare una traccia ad un dibattito con lui era stato scritto.

Salutiamo la decisione rinnovata che non dimentichiamo di dire che non potevamo accogliere le non poche obiezioni di «Unità della per sonalità» così come il contatto umano da compagni il posto schierati perché non si pensasse mai che qui né altrove di poter tornare in detto non ci fece restare lire una sorta di culto nuovo

QUANDO il Comitato Centrale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica — tirando le somme di una critica che era andata svolgendo nell'URSS e di considerazioni che avevano profondamente preoccupato il quarto dirigente della società e del partito — espose il compagno Krusciov dal suo incarico noi volemmo sapere e tentare di capire fino a fondo ciò che quel fatto significava per il mondo improvvisamente in cui si era verificato e soprattutto ciò che avrebbe potuto voler dire per l'avvenire. Fu qualche cosa di più che il non assumere l'atteggiamento del servo oncomio e dell'oltraggio codardo, fu, anche in quel momento, la prova che avevamo accolta la lezione del ventesimo congresso perché eravamo in grado di intenderla e eravamo forti abbastanza per non dimenticarla.

Così lavorammo; e a darne testimonianza non sono state solo le parole di Togliatti, rese più solenni dalla morte, ma il pensiero critico del partito com'è andato svolgendosi in questi anni. L'azione compiuta per identificare una via italiana o al tempo stesso per rendere più concreto un internazionalismo nuovo, che per molti di rendere utile per tutti la esperienza dura e gloriosa insieme della rivoluzione russa senza inestinguibile nel dogma o nelle formule dell'imitazione. Nelle polemiche e anche nei contrasti di questi anni nel movimento operaio internazionale c'è chi sembra essere tentato a gettare le difficoltà del presente su Krusciov sul suo gesto o su aspetti successivi di del suo agire e del suo stile, questi non possono avere giustificazione alcuna, essi non hanno imparato che si può cercare l'origine storica di errori e di situazioni negative non cercare in quello che altri non ha saputo parlare a compimento della vita. Non saremo certo noi a parlare di *krusciovismo*, non ne imbalanceremo la figura né ci stabiliremo la politica. Il fascino bonario, l'empiria iconoclastica che lo distingue e più di una volta furono anche di ostacolo all'opera sua ci servono di insegnamento. Ricordarlo non vuol dire dimenticare errori, cancellare limiti. E' una ma fu davvero un uomo, un compagno non comune.

Gli sentii dire una volta dopo un'esposizione appassionata. Anche noi abbiamo lavorato così e portiamo il segno anche per quello che vogliamo cambiare. Dobbiamo imparare ancora. Non è la fase di un epitafio ma voglio ricordarla perché è un momento per chi vuole andare avanti.

Gian Carlo Pajetta

Dalla nostra redazione

Nikita Sergeievic Krusciov è morto oggi a Mosca all'età di 77 anni, per infarto cardiaco. La notizia che fin dal primo pomeriggio aveva cominciato a circolare con insistenza, in serata è stata confermata dal ministero degli Esteri. L'anziano leader — che era stato allontanato dalla carica di primo segretario del Comitato centrale del PCUS il 15 ottobre 1964 — era da tempo malato di cuore. Nel maggio dello scorso anno in seguito ad una grave crisi (secondo alcune fonti di origine emorragica) era stato ricoverato in ospedale rimanendovi per un periodo di circa tre mesi. Durante la degenza le sue condizioni di salute apparvero preoccupanti



Nikita Krusciov durante uno dei suoi discorsi pronunciati davanti al Soviet Supremo

Vasta eco nel mondo

Telegramma di Longo a Nina Petrovna

Una dichiarazione di U Thant e di altre personalità

Appresa la notizia della morte di Nikita Krusciov il compagno Longo segretario generale del PCI ha inviato a Mosca a Nina Petrovna Krusciov il seguente telegramma:

«A voi e ai vostri familiari le più commosse condoglianze anche a nome dei compagni italiani che lo hanno conosciuto come amico sincero del nostro popolo e come un votatore appassionato per la pace e per il socialismo. Lui fu Longo».

La notizia della morte del 1° premier sovietico ha scatenato larga eco in Italia e nel mondo. A New York un portavoce delle Nazioni Unite ha fatto un comunicato nel quale si afferma che «il segretario generale U Thant ha appreso con dispiacere la notizia della morte di Nikita Krusciov. Egli conserva un ricordo piacevole dei suoi discorsi».

«(Segue in ultima pagina)»

lanto da far temere per la sua vita. Superata la crisi — grazie anche alla robusta costituzione — tornò nella carica di Petrovna dove rimase con sua moglie Nina Petrovna. Successivamente nel novembre si sparsero nuove notizie su una ricaduta proprio nel momento in cui in occidente suscitavano scalpore le «memorie» a lui attribuite. Krusciov fu nuovamente colpito da un attacco cardiaco. Nonostante le pressioni della famiglia e dei sanitari Krusciov si rifiutò ostinatamente di recarsi in ospedale e preferì farsi curare nella sua dacia.

Da allora la vita del vecchio leader e trascorsa nella quiete della campagna moscovita pur se — a quanto si sa — lo Stato gli aveva messo a disposizione un appartamento in città. I conti d'impiego della zona di Petrovna ne ricordano le sue passeggiate per i boschi e le sue visite alle coltivazioni dei suoi costani.

Krusciov si era tornato a parlare quindi non soltanto in occasione della malattia ma anche per il clamore suscitato dal libro di «Memorie» a lui attribuito. In un primo tempo, di fronte alla campagna propagandistica scatenata in occidente, le fonti ufficiali sovietiche tacquero. Poi il 16 novembre 1970 la TASS diffuse una dichiarazione di Krusciov. L'anziano leader smentì categoricamente di essere l'autore delle cosiddette «Memorie» e il giorno successivo la Pravda pubblicò il testo della smentita senza aggiungere commenti. Alla dichiarazione nei giorni seguenti fecero eco altri giornali sovietici i quali — basandosi appunto su quanto affermato dall'ex segretario del PCUS — ribadirono il carattere provocatorio della pubblicazione.

L'ultima volta in cui Krusciov è apparso in pubblico è stato durante le elezioni per il rinnovo del soviet municipale di Mosca. Ai giornalisti che lo interrogavano sulle sue condizioni di salute, rispose sorridendo: «Ve l'ho già detto varie volte vivo come un pensionato».

Poi la ricaduta. Se ne è avuta notizia martedì 11 settembre, poche ore del pomeriggio quando negli ambienti vicini alla famiglia si è appreso della morte.

Da alcuni giorni (quattro o cinque) Nikita Krusciov si trovava in attesa nell'ospedale di Mosca. Secondo quanto è stato riferito da un portavoce del Cremlino secondo altre in quello del *Reblikone* Scosse situato nell'immenso parco che circonda Barvika — perché nuovamente colpito da un attacco cardiaco — e il giorno seguente tutte le cure praticate dai migliori specialisti la pur finta fibra di Nikita ha ceduto. Al momento del decesso gli erano accanto la moglie Nina e la figlia Rada. Della morte (sono le otto ore di Mosca al momento in cui telefoniamo) ne l'ipotesi è la *Vernemaia* Moscovita — cioè i giornali del pomeriggio della capitale — hanno dato notizia. Anche la TASS fino a questo momento non l'ha ancora diffusa.

I funerali di Krusciov — a quanto si è appreso da alcuni amici della sua famiglia — dovrebbero aver luogo lunedì alle 12. La salma sarà tumulata nel cimitero di Novodevici che si trova presso il famoso convento costruito nel 1520 e dove riposano alcuni degli uomini più illustri della storia del paese tra cui Go Gecov, Mayakovsky ed eroi dell'URSS.

Carlo Benedetti

A PAGINA 3 LA BIOGRAFIA

IL COMPAGNO NOVELLA REPLICA A COLOMBO

RISPOSTA UNITARIA all'attacco di destra

A sostegno di una reale politica di riforme e di programmazione occorre un nuovo grande schieramento di forze sociali e politiche - Il Consiglio regionale toscano chiede iniziative immediate contro le misure di Nixon - In settimana consultazioni della CGIL sui temi economici - Polemiche nella maggioranza

Aereo egiziano abbattuto sul Canale di Suez



E' il primo grave incidente dall'inizio della tregua (8 agosto 1970). Il capo di Stato Maggiore israeliano Bar Lev, in un'intervista alla radio rilasciata prima dello scontro non ha escluso che la «guerra calda» fra Egitto e Israele possa ricominciare.

A PAGINA 15

«Stati produttivi carovita difficoltà monetarie in certezza nella prospettiva internazionale». In questi termini quasi drammatici l'organo della DC sintetizzava l'attuale situazione del paese e dell'area economico-politica. Mancano tuttavia in questa sintesi alcuni capitoli che tentano di spiegare le conseguenze della crisi (in termini di minore occupazione e di super sfruttamento) e la pressione delle forze conservatrici — dentro e fuori la maggioranza di governo — per una svolta moderata del partito nazionale negli equilibri politici. L'incapacità del governo di affrontare la situazione con misure proporzionate alla sua gravità.

Si deve a questi fatti se nessun cenno di entusiasmo è venuto dalle forze politiche più avanzate dal sindacato e dagli stessi organismi elettivi locali nei rispetti del recente appello del presidente del Consiglio alla «responsabilità di tutti». Ieri il quotidiano di sinistra di creazione di sforzo di creare attorno al discorso barese di elementi del lavoro bisbetico entusiastico da parte delle forze politiche e sociali, ma la vanità di questo sforzo risultava dall'ammissione della disunità della maggioranza governativa e dall'assenza di qualsiasi adesione da parte dei partiti del centro.

Cosicché occupandosi del discorso di Colombo il compagno Agostino Novella — intervenendo ieri ad una manifestazione comunista presso Roma — ha potuto notare

che se il presidente del Consiglio voleva dimostrare di avere una visione oggettiva della situazione economica del paese, delle sue cause e delle sue prospettive non è certo riuscito nello scopo.

«Il discorso di ieri», ha aggiunto Novella — ha confermato in effetti tutte le debolezze e le responsabilità del governo nell'affrontare una situazione che era già seria e che adesso è profondamente turbata dagli effetti della svalutazione della lira. Imponendo penne dei prezzi le acuite minacce ai livelli di occupazione e le incertezze e il disordine nella impostazione degli obiettivi produttivi di fondo hanno cause ben determinate. Siamo di fronte alle conseguenze della politica economica e monetaria che è stata seguita finora, e che il governo secondo le stesse indicazioni del presidente del Consiglio non vuol mutare.

«Sia sul piano nazionale che su quello internazionale, occorre invece cambiare regime sviluppando coerentemente una reale politica di riforme e di programmazione di governo. Non è necessario un effettivo controllo del movimento dei capitali e dei prezzi per colpire l'eccessivo profitto e la nuova economia e finanziaria dei grandi gruppi industriali e finanziari del paese per quanto riguarda il reddito agli orientamenti produttivi. Ci è necessario altresì per l'estensione e l'intensificazione degli scambi economici».

(Segue in ultima pagina)

Tutti i contrasti restano aperti

Falliti i colloqui tra USA e Giappone

Lo «yen» non sarà rivalutato - Nel comunicato conclusivo, Rogers e Fukuda riaffermano le loro posizioni - Tokio non si impegna ad appoggiare all'ONU le risoluzioni americane sulla Cina - I sindacati giapponesi preannunciano una grande «campagna di autunno»

sbronzo

BISOGNA onestamente riconoscere che il segretario di Stato americano Rogers e il ministro degli Esteri giapponese Fukuda hanno concluso senza successo le loro conversazioni di Washington. Il comunicato congiunto rilasciato al termine di due giorni di accessi di discussione e di dichiarazioni delle due parti indicano chiaramente che le divergenze sono rimaste insolite.

Nel comunicato le due parti si dichiarano di accordo soltanto nel proseguire discussioni bilaterali e multilaterali sulla riforma del sistema monetario internazionale e sulla eliminazione della sovrapproduzione del 10 per cento sulle importazioni.

Sulla questione monetaria il comunicato afferma che la delegazione americana insiste per «un riassetto fondamento dei tassi di cambio internazionali. Il compromesso quello dello Yen», mentre quella giapponese «ha sottolineato che la sovrapproduzione giapponese ed ha chiesto che essa sia soppressa non appena possibile».

Per quanto riguarda il commercio bilaterale il comunicato afferma che «la delegazione americana ha espresso la sua profonda preoccupazione per le restrizioni giapponesi sul commercio e gli investimenti» e ne chiede l'abolizione, «al più presto possibile» insieme con quella degli ostacoli non tariffari e degli incentivi alle esportazioni. La delegazione giapponese «ha espresso la sua grave preoccupazione per l'evidente aumento dei sentimenti protezionistici negli Stati Uniti» e l'aspirazione che il governo americano continui gli sforzi per ridurre gli ostacoli ancora vigenti al commercio. La delegazione giapponese «ha anche chiesto che le norme anti-dumping e altre procedure non vengano impiegate come restrizioni al commercio da parte americana».

Al termine del colloquio la delegazione giapponese è stata ospite di Nixon in un pranzo alla Casa Bianca. In tale occasione Fukuda ha tenuto a sottolineare che il Giappone è oggi «il secondo paese dell'occidente dopo gli Stati Uniti per quanto riguarda la produzione» e che i rapporti reciproci potrebbero essere danneggiati se le tensioni non venissero affrontate nel modo opportuno.

Dal canto suo il ministro delle finanze Mizu'ha ha notato

2 SOLDATI MUOIONO FOLGORATI IN CASERMA A CESANO

Stavano rimuovendo il palco d'onore per il generale USA Westmoreland.

Un paio ha urtato i fili dell'alta tensione, che a loro volta, hanno scatenato le due vittime. Altre sette reclute ferite.

L'inutile corsa all'ospedale dalle ambulanze.

La notizia è trapelata solo a tarda sera. Tentativo della autorità militari.

A PAG 6

Dai partiti di «Unità popolare» e dalla stampa

CILE: ALLARMANTI DENUNCE SU MANOVRE DELLA DESTRA

SANI MO DEI CIL. Il poco meno di un anno dai vittorie elettorali di «Unità popolare» il Cile è di fronte ad un pericoloso antisocialismo dell'attività estensiva di destra. Infatti, la CIA ha tentato di insinuare in un gruppo di dirigenti di partiti di governo per scatenare la guerra civile. Il piano è stato scoperto e denunciato dai dirigenti del partito di sinistra.

contro l'abitazione della madre del ministro di guerra José Tobar. Lo stesso ministro Tobar aveva dichiarato che «esistono sintomi non equivoci che mostrano lo spirito sciovinista di alcuni settori nazionali e internazionali». Il rappresentante di partiti socialisti e comunisti hanno esposto ad Allen di una gravità della situazione chiedendo le contromisure della loro azione. Anche da parte democristiana il cui

atteggiamento verso il governo di «Unità popolare» non è univoco. Si è visto oggi una presa di posizione intransigente. Il vice presidente del partito il senatore Osvaldo Quijón ha dato assenso a una legge di amnistia per i militari. Il ministro dell'Interno ha dato assenso a una legge di amnistia per i militari. Il ministro dell'Interno ha dato assenso a una legge di amnistia per i militari.

ma che elementi di destra ne sono dichiarati del governo. Il leader hanno tenuto una serie di riunioni fuori del Cile o presso i ministri a Miami, Caracas, Buenos Aires e Parigi. Il «Clarín» rivela che «Vi è una marcata coincidenza fra i aumenti delle pressioni e minacce sia (unitarie) contro il governo di Allende e l'aggressivo complotto che all'interno del Cile. Le stanno assumendo i suoi nemici di destra».

A PAGINA 3 LA BIOGRAFIA

La vita e l'opera del dirigente che fu alla testa del PCUS dal 1953 al 1964

KRUSCIOV, PROTAGONISTA DI UN DECENNIO

Un nome che resta legato alla svolta del XX Congresso dei comunisti sovietici - Le idee della coesistenza, della molteplicità di vie al socialismo e della democrazia socialista Dal povero villaggio di Kalinovka alla direzione della grande potenza sovietica - L'intensa attività internazionale - Contraddizioni e limiti del governo kruscioviano



Un'immagine degli anni del ritiro. Krusciov nel parco legge i giornali



Il guerra mondiale: la visita di Krusciov a Kiev dopo la liberazione della città

Scompare con Nikita Krusciov una delle più importanti figure non solo della recente storia sovietica ma di tutto il movimento comunista internazionale. F. stata — credo che se si potesse dire — una grande figura anche se le critiche non gli sono state risparmiate in vita e non potranno manco gli neppure dopo la morte. Da sette anni egli era completamente uscito da quella scena pubblica del suo paese e del mondo che per un decennio aveva occupato da protagonista col suo fisico massiccio e ancor più con le sue incalzanti iniziative e con i suoi clamorosi discorsi, con una forza calcolata e in fine con gesti imprevedibili che avevano concitato amici e avversari. Viveva isolato in una villa appartata e faceva in pubblico solo rare apparizioni. Taceva la sua voce che aveva tonato in tutto il mondo. Ma il peso della sua opera di governo con ciò che di altamente positivo essa aveva avuto e con i suoi stessi indiscutibili limiti era rimasto e si faceva ancora sentire, sia pure attenuato nel suo paese e nel mondo.

Un bilancio difficile

È sempre difficile redigere il bilancio della vita di un uomo nel momento della sua morte. Lo è ancor più quando si tratta di uno statista e di un dirigente politico che ha il suo attivo un'estesa influenza e un'opera contraddittoria come quella di Krusciov. Il compito si sa va lasciato agli storici. Per Krusciov tuttavia esso è in un certo senso facilitato poiché questo stesso bilancio era già stato fatto un po' per volta negli anni scorsi a partire da quell'ottobre 1964 in cui bruscamente gli fu ritirata la fiducia del Comitato centrale del PCUS ed egli venne destituito da tutte le importanti cariche politiche che deteneva a Mosca. In questi anni certo sono meglio venuti alla luce quelli che furono i suoi difetti e le sue debolezze ma si è anche potuto apprezzare l'importanza dell'opera che egli aveva intrapreso nella vita del comunismo sovietico, insieme alla audacia delle battaglie politiche in cui si era impegnato.

La figura di Krusciov resta emblematica di un certo tipo di uomo e di dirigente sovietico. Nonostante le sue indubie qualità, e in particolare le sue idee, non sarebbe stato nulla senza la Rivoluzione socialista. La sua famiglia veniva dagli strati più poveri della popolazione rurale russa. Era nato a Kalinovka nella regione di Kursk, in una famiglia della Russia agraria con le sue terre meno fertili. Suo padre aveva abbandonato la campagna ingrata per le miniere e per l'industria. Di Krusciov si è detto ad un certo punto l'animo del contadino russo. Ma la sua storia è quella del figlio di un contadino murbato che fece ben presto il suo apprendistato proletario in una delle poche regioni di alta concentrazione industriale che aveva ereditato l'impero zarista: il bacino carbonifero e siderurgico del Donetz (Donbass) nell'Ucraina. Il piccolo Nikita conobbe la miseria e la fatica precoce. Non aveva nemmeno dieci anni quando già pascolava le bestie. Fu operaio in officine meccaniche. Lavorò alle dipendenze di capitalisti russi e stranieri. Crebbe in un ambiente che conosceva le lotte del lavoro, la repressione politica, la diffusione illegale delle idee socialiste. Ai 23 anni quando la Rivoluzione trionfò in Russia (era nato il 17 aprile 1904) in Ucraina la guerra civile scisse molte delle sue pagine più sanguinose. Krusciov combatté con la famosa Armata di cavalleria di Budonni. «Quando ero ancora stanchi — racconta — si fecero marciare attaccati alla coda dei cavalli».

La generazione della rivoluzione

Anche la sua istruzione fu tipica di una intera generazione di sovietici. Essa si fece essenzialmente — dopo quella grande scuola che erano stati il lavoro e della lotta in campo operaio — nelle «facoltà operaie» create sul finire della guerra civile per fornire al paese dei modelli di specialisti di origine proletaria. In questa scuola di istruzione non solo venivano preparati in un disperato bisogno. Accanto alla «facoltà operaia» si creavano le «facoltà di ingegneria» e la «facoltà di medicina» per la lotta interna nel partito all'epoca dello

contro con l'opposizione trozkista. Furono quelli gli anni dell'effettiva formazione di Krusciov, essi coesistono col decennio «venti».

Gli anni «trenta» furono invece quelli della «prima ascesa politica» anni difficili duri anni di «accertamento» per l'URSS che vide da un lato il grande fervore dei piani quinquennali e della battaglia senza respiro per la industrializzazione del paese dall'altro il graduale affermarsi del despotismo staliniano fino alle massicce repressioni del 1938. Da dirigente del partito di un distretto Krusciov divenne dirigente di Mosca poi di tutta l'Ucraina. Il XVIII Congresso dei comunisti sovietici lo vide entrare nel ristretto gruppo che costituiva sotto la direzione di Stalin il Politburo del partito.

Nulla potrebbe distinguere Krusciov dagli altri dirigenti sovietici in questo periodo né in quello immediatamente successivo. Durante la guerra egli fu come gli altri nei Consigli militari dei vari fronti di guerra. Per un certo periodo fu anche a Stalingrado. Della guerra conobbe gli eroismi e le sofferenze e più tardi seppe efficacemente evocare gli uni e le altre in guerra e gli perse uno dei suoi figli avendolo.

Può farci tornare alle funzioni politiche alternativamente in Ucraina e a Mosca. Erano gli ultimi anni della direzione staliniana. Alcuni episodi fecero già allora parlare di lui. Ma non si trattò mai di eventi di primo piano.

Fu solo dopo la morte di Stalin che la figura di Krusciov emerse con quelle caratteristiche proprie che dovettero un po' per volta renderla celebre. Nel settembre del 1953 egli venne alla ribalta con un rapporto sullo stato del paese, in particolare dell'agricoltura sovietica, in cui cominciavano a delinearsi i metodi nuovi, apertamente critici nei confronti della precedente direzione staliniana che negli anni successivi sarebbero stati definitivamente associati alla sua personalità. In quella stessa occasione egli assunse all'interno di una direzione che restava «colle gialle» la funzione massimamente di primo segretario del Partito.

Una svolta storica

Il nome di Krusciov resta tuttavia associato in un binomio pressoché inscindibile soprattutto a quello straordinario avvenimento che fu il XX Congresso del PCUS. Gli anni che lo seguirono immediatamente preceduti — il 1954 e il 1955 — erano già stati un periodo che aveva visto nella politica sovietica sia all'interno che all'estero un fervore di iniziative nuove e un rapido mutare di idee. In quell'anno erano stati annunciati i «nuovi corsi» verso l'estero fu quello il momento del riavvicinamento con la Jugoslavia di Tito della conclusione del trattato di pace austriaco poi di una serie di altre proposte diplomatiche estremamente coraggiose sul disarmo e sul problema tedesco con cui si affermava l'idea di una distensione internazionale capace di subentrare alla «guerra fredda».

Tre furono i motivi dominanti del XX Congresso. A tutti in un modo o nell'altro il nome di Krusciov resta legato. Il primo fu il bilancio su scala mondiale della prospettiva della coesistenza pacifica fra regimi dal diverso assetto sociale fu quella la risposta eminentemente costruttiva alla minaccia di sterminio nucleare che il socialismo seppe indicare al mondo nel momento stesso in cui si andavano accumulando i mezzi «stock» di armamenti atomici e missilistici. Il secondo motivo fu il riconoscimento dell'esistenza di un «sistema socialista» composto da più paesi e della legittimità di vie diverse di avanzata verso il socialismo in quegli anni che vede anche lo estendersi della lotta rivoluzionaria a quasi tutti i continenti. Suo il merito di aver allineato su una politica di coesistenza pacifica un intero mondo di paesi che si erano trovati in una situazione di crisi. Il terzo motivo fu quello della democrazia socialista. Esso doveva acquistare particolare rilievo perché si era accennata mentre continuava a lavorare su la via della via del partito per la lotta interna nel partito all'epoca dello

limi e del culto e che per tanti anni aveva circondato la sua persona. Non era certo facile attaccare Stalin denunciare oltre che gli errori i crimini commessi sotto la sua direzione. Stalin era stato nonostante tutto il capo in discussione del paese in quelle fasi decisive della sua storia che si chiamava l'industrializzazione e la guerra contro il fascismo. Attaccarlo richiedeva grande audacia politica una audacia di cui l'Unione Sovietica e l'intero movimento comunista avevano bisogno per rinnovarsi nella misura stessa della novità dei compiti che si erano di fronte.



Il caloroso incontro tra Krusciov e Fidel Castro a New York dove i due statisti parteciparono alla sessione dell'ONU nel settembre 1960

Il dialogo con gli Stati Uniti fu una componente essenziale della battaglia kruscioviana per la distensione. Alcune delle sue iniziative più sensazionali — quali il viaggio in America nel 1959 e l'incontro con Eisenhower a Camp David — si trovarono il loro posto. Esse ebbero nel mondo un effetto sconvolgente, che modificò tutta l'atmosfera internazionale. Krusciov riuscì effettivamente ad ottenere che Washington tenesse frequentissimi con lui i suoi discorsi in cui si abbandonava a spesso ad ogni sorta di improvvisazioni. Seppero trovare il tempo per discutere e conversare con tutti capi politici e personalità pubbliche, e stranieri, e compagni di lotta e avversari. Quasi non vi era giorno che il suo nome non apparisse sui titoli dei giornali. In questo modo anche le contraddizioni fra i due sistemi sociali ad un paragone di dati più datturi.



Il saluto della folla all'ora capo del governo sovietico di ritorno dal viaggio nella Repubblica araba unita nel maggio 1964

zioni della sua opera vennero più facilmente alla luce.

Qui appunto cominciano le difficoltà di un bilancio. Non sempre lo stesso Krusciov riuscì a restare fedele alle promesse e alle posizioni ideali e politiche che avevano fatto la forza del XX Congresso. A volte ciò fu dovuto ad ostacoli oggettivi, altre volte a limiti personali. Col passare del tempo ci può essere in crisi il suo governo.

Sotto la sua direzione la Unione Sovietica riuscì ad imporre più di quanto non avesse potuto fare in precedenza l'idea della coesistenza pacifica. Sino a quel momento essa era stata una politica di coesistenza pacifica, ma non una politica di coesistenza pacifica. La politica del XX Congresso del PCUS e poi la via pacifica violenta campagna di organizzazione antisovietica. Luttuosi alcuni decisioni di Krusciov, quali l'impegno verso dei tecnici sovietici della Cina e l'estate del 1960, aggravarono il contrasto. In realtà era lo stesso Krusciov — e tale doveva restare nonostante l'impulso

di Krusciov fu anche quello in cui subito dopo i bombardamenti del golfo del Tonchino ebbe praticamente inizio la «scaltata» americana nella guerra di Indocina.

Grave fu per Krusciov soprattutto il deterioramento dei rapporti con la Cina che si intrecciò col dialogo con il mondo libero. Con la Cina e con gli Stati Uniti e le calunnie nel 1963 in una aperta rottura fra due paesi e i due partiti. Sull'argomento si sono scritti non solo migliaia di articoli ma anche i suoi volumi. Si sono più volte segnalate le responsabilità dei cinesi che dal loro contatto con alcune decisioni sovietiche ne uscirono più che rafforzati. In politica globale a tutta la politica del XX Congresso del PCUS e poi la via pacifica violenta campagna di organizzazione antisovietica. Luttuosi alcuni decisioni di Krusciov, quali l'impegno verso dei tecnici sovietici della Cina e l'estate del 1960, aggravarono il contrasto. In realtà era lo stesso Krusciov — e tale doveva restare nonostante l'impulso

di Krusciov fu anche quello in cui subito dopo i bombardamenti del golfo del Tonchino ebbe praticamente inizio la «scaltata» americana nella guerra di Indocina.

Grave fu per Krusciov soprattutto il deterioramento dei rapporti con la Cina che si intrecciò col dialogo con il mondo libero. Con la Cina e con gli Stati Uniti e le calunnie nel 1963 in una aperta rottura fra due paesi e i due partiti. Sull'argomento si sono scritti non solo migliaia di articoli ma anche i suoi volumi. Si sono più volte segnalate le responsabilità dei cinesi che dal loro contatto con alcune decisioni sovietiche ne uscirono più che rafforzati. In politica globale a tutta la politica del XX Congresso del PCUS e poi la via pacifica violenta campagna di organizzazione antisovietica. Luttuosi alcuni decisioni di Krusciov, quali l'impegno verso dei tecnici sovietici della Cina e l'estate del 1960, aggravarono il contrasto. In realtà era lo stesso Krusciov — e tale doveva restare nonostante l'impulso

di Krusciov fu anche quello in cui subito dopo i bombardamenti del golfo del Tonchino ebbe praticamente inizio la «scaltata» americana nella guerra di Indocina.

Grave fu per Krusciov soprattutto il deterioramento dei rapporti con la Cina che si intrecciò col dialogo con il mondo libero. Con la Cina e con gli Stati Uniti e le calunnie nel 1963 in una aperta rottura fra due paesi e i due partiti. Sull'argomento si sono scritti non solo migliaia di articoli ma anche i suoi volumi. Si sono più volte segnalate le responsabilità dei cinesi che dal loro contatto con alcune decisioni sovietiche ne uscirono più che rafforzati. In politica globale a tutta la politica del XX Congresso del PCUS e poi la via pacifica violenta campagna di organizzazione antisovietica. Luttuosi alcuni decisioni di Krusciov, quali l'impegno verso dei tecnici sovietici della Cina e l'estate del 1960, aggravarono il contrasto. In realtà era lo stesso Krusciov — e tale doveva restare nonostante l'impulso

di Krusciov fu anche quello in cui subito dopo i bombardamenti del golfo del Tonchino ebbe praticamente inizio la «scaltata» americana nella guerra di Indocina.

Grave fu per Krusciov soprattutto il deterioramento dei rapporti con la Cina che si intrecciò col dialogo con il mondo libero. Con la Cina e con gli Stati Uniti e le calunnie nel 1963 in una aperta rottura fra due paesi e i due partiti. Sull'argomento si sono scritti non solo migliaia di articoli ma anche i suoi volumi. Si sono più volte segnalate le responsabilità dei cinesi che dal loro contatto con alcune decisioni sovietiche ne uscirono più che rafforzati. In politica globale a tutta la politica del XX Congresso del PCUS e poi la via pacifica violenta campagna di organizzazione antisovietica. Luttuosi alcuni decisioni di Krusciov, quali l'impegno verso dei tecnici sovietici della Cina e l'estate del 1960, aggravarono il contrasto. In realtà era lo stesso Krusciov — e tale doveva restare nonostante l'impulso

di Krusciov fu anche quello in cui subito dopo i bombardamenti del golfo del Tonchino ebbe praticamente inizio la «scaltata» americana nella guerra di Indocina.

Grave fu per Krusciov soprattutto il deterioramento dei rapporti con la Cina che si intrecciò col dialogo con il mondo libero. Con la Cina e con gli Stati Uniti e le calunnie nel 1963 in una aperta rottura fra due paesi e i due partiti. Sull'argomento si sono scritti non solo migliaia di articoli ma anche i suoi volumi. Si sono più volte segnalate le responsabilità dei cinesi che dal loro contatto con alcune decisioni sovietiche ne uscirono più che rafforzati. In politica globale a tutta la politica del XX Congresso del PCUS e poi la via pacifica violenta campagna di organizzazione antisovietica. Luttuosi alcuni decisioni di Krusciov, quali l'impegno verso dei tecnici sovietici della Cina e l'estate del 1960, aggravarono il contrasto. In realtà era lo stesso Krusciov — e tale doveva restare nonostante l'impulso

di Krusciov fu anche quello in cui subito dopo i bombardamenti del golfo del Tonchino ebbe praticamente inizio la «scaltata» americana nella guerra di Indocina.

Grave fu per Krusciov soprattutto il deterioramento dei rapporti con la Cina che si intrecciò col dialogo con il mondo libero. Con la Cina e con gli Stati Uniti e le calunnie nel 1963 in una aperta rottura fra due paesi e i due partiti. Sull'argomento si sono scritti non solo migliaia di articoli ma anche i suoi volumi. Si sono più volte segnalate le responsabilità dei cinesi che dal loro contatto con alcune decisioni sovietiche ne uscirono più che rafforzati. In politica globale a tutta la politica del XX Congresso del PCUS e poi la via pacifica violenta campagna di organizzazione antisovietica. Luttuosi alcuni decisioni di Krusciov, quali l'impegno verso dei tecnici sovietici della Cina e l'estate del 1960, aggravarono il contrasto. In realtà era lo stesso Krusciov — e tale doveva restare nonostante l'impulso

di Krusciov fu anche quello in cui subito dopo i bombardamenti del golfo del Tonchino ebbe praticamente inizio la «scaltata» americana nella guerra di Indocina.

Grave fu per Krusciov soprattutto il deterioramento dei rapporti con la Cina che si intrecciò col dialogo con il mondo libero. Con la Cina e con gli Stati Uniti e le calunnie nel 1963 in una aperta rottura fra due paesi e i due partiti. Sull'argomento si sono scritti non solo migliaia di articoli ma anche i suoi volumi. Si sono più volte segnalate le responsabilità dei cinesi che dal loro contatto con alcune decisioni sovietiche ne uscirono più che rafforzati. In politica globale a tutta la politica del XX Congresso del PCUS e poi la via pacifica violenta campagna di organizzazione antisovietica. Luttuosi alcuni decisioni di Krusciov, quali l'impegno verso dei tecnici sovietici della Cina e l'estate del 1960, aggravarono il contrasto. In realtà era lo stesso Krusciov — e tale doveva restare nonostante l'impulso

di Krusciov fu anche quello in cui subito dopo i bombardamenti del golfo del Tonchino ebbe praticamente inizio la «scaltata» americana nella guerra di Indocina.

Grave fu per Krusciov soprattutto il deterioramento dei rapporti con la Cina che si intrecciò col dialogo con il mondo libero. Con la Cina e con gli Stati Uniti e le calunnie nel 1963 in una aperta rottura fra due paesi e i due partiti. Sull'argomento si sono scritti non solo migliaia di articoli ma anche i suoi volumi. Si sono più volte segnalate le responsabilità dei cinesi che dal loro contatto con alcune decisioni sovietiche ne uscirono più che rafforzati. In politica globale a tutta la politica del XX Congresso del PCUS e poi la via pacifica violenta campagna di organizzazione antisovietica. Luttuosi alcuni decisioni di Krusciov, quali l'impegno verso dei tecnici sovietici della Cina e l'estate del 1960, aggravarono il contrasto. In realtà era lo stesso Krusciov — e tale doveva restare nonostante l'impulso

di Krusciov fu anche quello in cui subito dopo i bombardamenti del golfo del Tonchino ebbe praticamente inizio la «scaltata» americana nella guerra di Indocina.

Grave fu per Krusciov soprattutto il deterioramento dei rapporti con la Cina che si intrecciò col dialogo con il mondo libero. Con la Cina e con gli Stati Uniti e le calunnie nel 1963 in una aperta rottura fra due paesi e i due partiti. Sull'argomento si sono scritti non solo migliaia di articoli ma anche i suoi volumi. Si sono più volte segnalate le responsabilità dei cinesi che dal loro contatto con alcune decisioni sovietiche ne uscirono più che rafforzati. In politica globale a tutta la politica del XX Congresso del PCUS e poi la via pacifica violenta campagna di organizzazione antisovietica. Luttuosi alcuni decisioni di Krusciov, quali l'impegno verso dei tecnici sovietici della Cina e l'estate del 1960, aggravarono il contrasto. In realtà era lo stesso Krusciov — e tale doveva restare nonostante l'impulso

di Krusciov fu anche quello in cui subito dopo i bombardamenti del golfo del Tonchino ebbe praticamente inizio la «scaltata» americana nella guerra di Indocina.

Grave fu per Krusciov soprattutto il deterioramento dei rapporti con la Cina che si intrecciò col dialogo con il mondo libero. Con la Cina e con gli Stati Uniti e le calunnie nel 1963 in una aperta rottura fra due paesi e i due partiti. Sull'argomento si sono scritti non solo migliaia di articoli ma anche i suoi volumi. Si sono più volte segnalate le responsabilità dei cinesi che dal loro contatto con alcune decisioni sovietiche ne uscirono più che rafforzati. In politica globale a tutta la politica del XX Congresso del PCUS e poi la via pacifica violenta campagna di organizzazione antisovietica. Luttuosi alcuni decisioni di Krusciov, quali l'impegno verso dei tecnici sovietici della Cina e l'estate del 1960, aggravarono il contrasto. In realtà era lo stesso Krusciov — e tale doveva restare nonostante l'impulso

di Krusciov fu anche quello in cui subito dopo i bombardamenti del golfo del Tonchino ebbe praticamente inizio la «scaltata» americana nella guerra di Indocina.

Grave fu per Krusciov soprattutto il deterioramento dei rapporti con la Cina che si intrecciò col dialogo con il mondo libero. Con la Cina e con gli Stati Uniti e le calunnie nel 1963 in una aperta rottura fra due paesi e i due partiti. Sull'argomento si sono scritti non solo migliaia di articoli ma anche i suoi volumi. Si sono più volte segnalate le responsabilità dei cinesi che dal loro contatto con alcune decisioni sovietiche ne uscirono più che rafforzati. In politica globale a tutta la politica del XX Congresso del PCUS e poi la via pacifica violenta campagna di organizzazione antisovietica. Luttuosi alcuni decisioni di Krusciov, quali l'impegno verso dei tecnici sovietici della Cina e l'estate del 1960, aggravarono il contrasto. In realtà era lo stesso Krusciov — e tale doveva restare nonostante l'impulso

di Krusciov fu anche quello in cui subito dopo i bombardamenti del golfo del Tonchino ebbe praticamente inizio la «scaltata» americana nella guerra di Indocina.

Grave fu per Krusciov soprattutto il deterioramento dei rapporti con la Cina che si intrecciò col dialogo con il mondo libero. Con la Cina e con gli Stati Uniti e le calunnie nel 1963 in una aperta rottura fra due paesi e i due partiti. Sull'argomento si sono scritti non solo migliaia di articoli ma anche i suoi volumi. Si sono più volte segnalate le responsabilità dei cinesi che dal loro contatto con alcune decisioni sovietiche ne uscirono più che rafforzati. In politica globale a tutta la politica del XX Congresso del PCUS e poi la via pacifica violenta campagna di organizzazione antisovietica. Luttuosi alcuni decisioni di Krusciov, quali l'impegno verso dei tecnici sovietici della Cina e l'estate del 1960, aggravarono il contrasto. In realtà era lo stesso Krusciov — e tale doveva restare nonostante l'impulso

di Krusciov fu anche quello in cui subito dopo i bombardamenti del golfo del Tonchino ebbe praticamente inizio la «scaltata» americana nella guerra di Indocina.

Grave fu per Krusciov soprattutto il deterioramento dei rapporti con la Cina che si intrecciò col dialogo con il mondo libero. Con la Cina e con gli Stati Uniti e le calunnie nel 1963 in una aperta rottura fra due paesi e i due partiti. Sull'argomento si sono scritti non solo migliaia di articoli ma anche i suoi volumi. Si sono più volte segnalate le responsabilità dei cinesi che dal loro contatto con alcune decisioni sovietiche ne uscirono più che rafforzati. In politica globale a tutta la politica del XX Congresso del PCUS e poi la via pacifica violenta campagna di organizzazione antisovietica. Luttuosi alcuni decisioni di Krusciov, quali l'impegno verso dei tecnici sovietici della Cina e l'estate del 1960, aggravarono il contrasto. In realtà era lo stesso Krusciov — e tale doveva restare nonostante l'impulso

di Krusciov fu anche quello in cui subito dopo i bombardamenti del golfo del Tonchino ebbe praticamente inizio la «scaltata» americana nella guerra di Indocina.

Grave fu per Krusciov soprattutto il deterioramento dei rapporti con la Cina che si intrecciò col dialogo con il mondo libero. Con la Cina e con gli Stati Uniti e le calunnie nel 1963 in una aperta rottura fra due paesi e i due partiti. Sull'argomento si sono scritti non solo migliaia di articoli ma anche i suoi volumi. Si sono più volte segnalate le responsabilità dei cinesi che dal loro contatto con alcune decisioni sovietiche ne uscirono più che rafforzati. In politica globale a tutta la politica del XX Congresso del PCUS e poi la via pacifica violenta campagna di organizzazione antisovietica. Luttuosi alcuni decisioni di Krusciov, quali l'impegno verso dei tecnici sovietici della Cina e l'estate del 1960, aggravarono il contrasto. In realtà era lo stesso Krusciov — e tale doveva restare nonostante l'impulso

di Krusciov fu anche quello in cui subito dopo i bombardamenti del golfo del Tonchino ebbe praticamente inizio la «scaltata» americana nella guerra di Indocina.

Grave fu per Krusciov soprattutto il deterioramento dei rapporti con la Cina che si intrecciò col dialogo con il mondo libero. Con la Cina e con gli Stati Uniti e le calunnie nel 1963 in una aperta rottura fra due paesi e i due partiti. Sull'argomento si sono scritti non solo migliaia di articoli ma anche i suoi volumi. Si sono più volte segnalate le responsabilità dei cinesi che dal loro contatto con alcune decisioni sovietiche ne uscirono più che rafforzati. In politica globale a tutta la politica del XX Congresso del PCUS e poi la via pacifica violenta campagna di organizzazione antisovietica. Luttuosi alcuni decisioni di Krusciov, quali l'impegno verso dei tecnici sovietici della Cina e l'estate del 1960, aggravarono il contrasto. In realtà era lo stesso Krusciov — e tale doveva restare nonostante l'impulso

Giuseppe Boffa

La borsa della spesa bersaglio preferito del governo

Chiesti altri 550 miliardi di imposte sugli alimenti

Questo significherebbe l'applicazione della legge approvata al Senato, ora all'esame della Camera — Le cooperative si oppongono e chiedono la revisione del progetto

Il governo risponde all'aumento del costo della vita con un aumento della tassazione sui consumi (essenziali) quelli di cui anche il più diseredato dei cittadini non può fare a meno per vivere. Questo è il contenuto della legge tributaria approvata al Senato e che martedì verrà ripresa in esame dal Parlamento. La Lega nazionale delle cooperative che rappresenta 3 milioni di cittadini e la sua Associazione nazionale delle cooperative di consumo hanno espresso una ferma opposizione comune per denunciare questo grave indirizzo politico e chiedono che la legge venga finalmente modificata.

Il compromesso non così in diviti dal cooperatori 1) una serie di prodotti e altri prodotti alimentari che oggi hanno un'imposta ridotta di un ottavo, il cui aumento sarà sottoposto ad aumenti di prelievo fiscale (anche lo zucchero su di esso già gravato da un'imposta di fabbricazione di 70 lire al chilo) 3) la limitata differenziazione (18% sui prezzi) porterebbe ad una costosa riduzione della tassazione proprio sui beni di lusso usufruiti dai limitati strati di privilegiati.

Applicando ai beni alimentari l'imposta di valore aggiunto (IVA) — che sostituirebbe l'IGC e i dazi comunali — si avrebbe un aumento del prelievo tributario di 400-500 miliardi di lire con un aumento del 25% (550 miliardi di lire) di un solo colpo e quasi tutto applicato a carico dei ceti medio-alti.

La Lega delle cooperative con testa che in questo campo siano accettabili i confronti con gli altri paesi europei e sia per il differente sistema fiscale in generale sia per la diversa struttura del prelievo sui consumi che generalmente non sono calati come in Italia da pesanti imposte di fabbricazione e di consumo.

La richiesta dei cooperatori — che è quella di un aumento dei prelievi sul consumo in modo da farne un mezzo per combattere il caro vita. Occorre quindi non solo confermare le attuali esenzioni (dall'IGC) ma ridurre al minimo l'aliquota — il governo risponde: «... su frutta verdura uova carne e pesce formaggi e latticini vino e bevande zuccherate e prodotti che utilizzano in modo ampio lo zucchero (marmellate, biscotti, cioccolato e surgelati)».

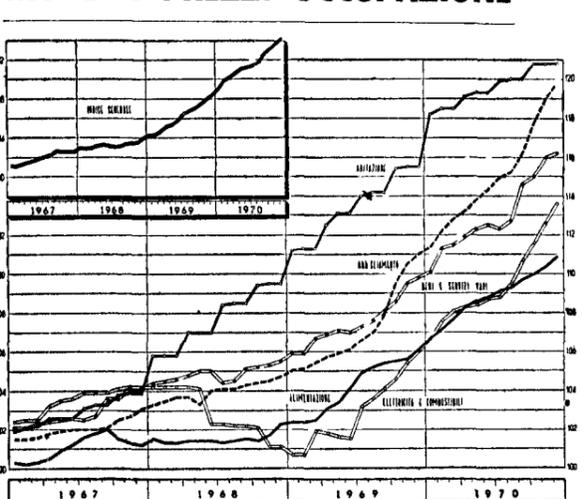
Dopo altre richieste vanno inoltre in direzione di un lievitante del carico fiscale. Caso no 1) applicazione di un'aliquota di almeno il 25% sui beni di lusso o valutati in modo di pressione delle imposte di fabbricazione gravanti su zucchero caffè banane cacao. In che modo si affrettano a chiedere di aderire all'organismo della Comunità europea che ne prevede la eliminazione.

Il «tappo» sui prezzi

La rinuncia a prendersi la necessaria autonomia in campo monetario induce lo spazio per la politica economica del governo ad un'azione di rimpatri di tappo. In una settimana gli ambienti governativi hanno tirato fuori dal cassetto i progetti di unificare telefono ferrovie e posta — e chissà cosa altro — poi hanno rievocato sotto chiave dicendo che li hanno solo rinviati. Certo sapevano che l'aumento delle tariffe avrebbe fatto esplodere una crisi ma avevano bisogno di alzare una cortina fumogena. Le tariffe pubbliche imangono dunque bloccate. Ma basta dare un occhio all'andamento dei prezzi degli ultimi tre anni (nel grafico che pubblichiamo sopra) per rendersi conto come l'impenetrabile è in corso dal marzo del 1969 ed è andata avanti con vigore nonostante il blocco delle tariffe pubbliche.

Rimangono ai livelli massimi infatti il tasso di interesse su qualsiasi operazione bancaria — dai finanziamenti all'industria alla cambiale del consumatore — un costo che fa salire tutti gli altri costi. E rimangono liberi di fare i ricambi i più grandi gruppi monopolistici si pensi al dimmento del governo nei confronti delle compagnie petrolifere che hanno ottenuto ricavi di circa 300 miliardi all'anno. Non sono passati che pochi mesi dall'ultima concessione ai petrolieri e già la Enso internazionale annuncia che i suoi profitti sono aumentati del 25 per cento e la BP fa sapere che i suoi profitti sono più che

MONETA PREZZI OCCUPAZIONE



Il grafico mostra l'andamento ascendente (1967=100) dei prezzi di 5 voci di prima necessità

Per l'economia ancora rattoppi invece di scelte

Oggi a Bruxelles nuova riunione dei ministri delle Finanze

Oggi i ministri delle Finanze dei sei paesi della Comunità europea tornano a riunirsi a Bruxelles per discutere la crisi monetaria. Ripetendo il discorso di un mese fa, il ministro delle Finanze francese ha detto: «L'obiettivo è di ottenere un risultato positivo con quasi un mese di esperienza in più. Che cosa ha portato di nuovo questo mese? In Francia in Italia e persino nella Germania occidentale — il cui governo ritiene di aver fatto la politica migliore fino al punto di imporre agli altri — i prezzi aumentano il livello di vita del lavoratore è rimesso giornalmente in causa. In Francia ed Italia anche con l'aumento dei disoccupati e la crisi di alcune industrie. Sul fronte interno quindi sono le difficoltà che aumentano in conseguenza della decisione di non respingere le imposizioni con cui il governo degli Stati Uniti ha accompagnato la decisione di non convertire più i dollari in oro di non pagare il debito estero».

In successo economico dunque. Cerca non di nascondere il fatto che il cambio variabile delle monete non provoca grandi danni. Le monete si aggiustano fra di loro con scarti minimi rispetto ai vecchi cambi fissi. Ma non sono in grado di dimostrarlo col miglioramento della situazione economica per la quale dall'Ono Colombo ai suoi soci europei tutti sono concordi per chiedere altri scatti a lavoratori. Ma hanno ottenuto almeno un miglioramento politico nei rapporti con gli Stati Uniti? La risposta è: ha dato Nixon giovedì scorso con un discorso la cui sostanza è: «abbiamo chiesto ai nostri amici che paragonino la nostra bilancia dei pagamenti (spese di capitali all'estero e spese militari comprese) apprezziamo quello che hanno fatto attendiamo che facciano anche il resto».

Le fabbriche in pericolo

Il circolo visioso del capitalismo registra in questi giorni un nuovo tormento: se per alzare i profitti si aumentano i prezzi di minorà per ciò stesso il potere d'acquisto e quindi la capacità di assorbimento del mercato. È ammangabile un economia nella quale l'industria produce soltanto per altre industrie o per consumatori esteri. Solo per ragioni di mistificazione politica il presidente della Confcommercio di Orlando può — come ha fatto in una conferenza stampa — dire che lui è al tempo stesso contro l'aumento dei salari e per il miglioramento dei consumi. Ma soprattutto il danno si misurerà con la riduzione dell'occupazione. La crisi dei settori industriali che provoca la mancanza di una qualificata espansione del potere d'acquisto dei lavoratori con riflessi negativi su tutti i ceti che vivono di questo.

Le difficoltà che provengono dalla crisi monetaria (tambi variabili) e dalla sovrattassa USA sulle esportazioni italiane sarebbe assai minori se interi settori industriali non dipendessero tanto dall'estero. Così di fronte alle crisi aziendali che si ripetono (di fabbriche tessili calzaturiere) è necessario che ci sia una reazione dei lavoratori (o colleghi della difesa del posto di lavoro) in ogni determinata fabbrica ad interventi di riforma dell'economia. Ad esempio, al raggiungimento di molte piccole imprese in unità più vaste a mezzo di organismi pubblici alla eliminazione di tasse sui prodotti dei settori dei beni di consumo popolare.

Il numero delle fabbriche in pericolo potrebbe aumentare se non ci sarà un mutamento di indirizzo. Ed i salvataggi singoli aumentando il numero divengono sempre più difficili e costosi se è vero che anche di un'impresa come la Olivetti (che ha scritto il suo presidente Venturi) la pressione dei grandi gruppi internazionali. È necessario quindi che il discorso politico sul uso del capitale — di fabbriche come dei capitali depositati nelle banche — faccia un passo in avanti. In consigli locali e regionali specialmente per costruire una linea di sviluppo economico aderente ai bisogni dei lavoratori.

Renzo Stefanelli

La riunione delle sezioni Agraria e Regioni

Giudizio negativo sul decreto delegato per l'agricoltura

Impegno per il trasferimento delle funzioni amministrative di competenza delle Regioni

Promossa dalla Sezione agraria centrale e dalla Sezione per le Regioni delegato dal nome locale della Direzione del PCI si è svolta a Roma una riunione con la partecipazione di uno dei responsabili agrari del comitato regionale del partito e dei Consigli regionali parlamentari e dirigenti comunisti (della organizzazione) i comitati e dei sindacati di lavoratori agricoli per esaminare il testo del decreto delegato in materia di agricoltura foresta caccia e pesca approvato dal governo e trasmesso alle Regioni.

Alla riunione svolta dal compagno Conte della Sez. on. centrale agraria ha fatto seguito un approfondito dibattito sul decreto delegato. I compagni Matarrese Degli Innocenti Cava ass. Severi Busetto Bardelli Manzi Tornatore e Albano Modugno La Torre che ha concluso: «È stato così possibile affrontare il problema sotto i tre aspetti nel quadro di una valutazione complessiva degli orientamenti gravemente antiregionalisti che hanno ispirato l'azione del governo — nella elaborazione di tutti i decreti delegati finora resi noti».

Dalla relazione e dalla discussione è emerso un unanime giudizio negativo sul contenuto del decreto delegato. Per quanto attiene ai rapporti con la politica della Comunità Europea alla bonifica alla difesa fitosanitaria e alla concessione di terreni incolti o insufficientemente coltivati mentre riconferma l'esclusiva competenza dello Stato in materia di impianti di mercato di trasformazione e di commercializzazione di particolare interesse pubblico alla ricerca scientifica all'ordinamento dei crediti e degli interventi di irrigazione di varietà e dei libri genealogici alla repressione delle frodi.

L'articolo 1 del decreto delegato comprende un paragrafo che si riferisce alle funzioni amministrative che dovrebbero essere trasferite alle Regioni che viene poi in parte contraddetto e negato dal successivo articolo 2 che afferma la competenza dello Stato in merito ad alcune di tali funzioni amministrative in materia di agricoltura foresta caccia e pesca come le funzioni di controllo internazionale deve essere senza remore riconosciuto che la situazione dei regolamenti e delle norme amministrative spetta alle Regioni e che le stesse devono essere poste nelle condizioni di poter partecipare alla determinazione delle norme amministrative agricole comunali.

Le norme riguardanti gli enti di sviluppo tutti gli altri enti e i comitati di qualsiasi tipo sono formulate in termini così equivoci da infermare per diversi aspetti il principio della loro regionalizzazione e della piena competenza delle Regioni. Complessivamente ignorato è il problema dei rapporti privati ed in particolare dei contratti agrari in merito ai quali pure rimangono allo Stato il potere di emanare leggi sui principi fondamentali, adeguati per i territori dove sono esclusi o esclusi o esclusi anche alle Regioni.

Per quanto riguarda la ripartizione dei mezzi finanziari destinati all'agricoltura le Regioni devono diventare esclusivo canale erogatore dei finanziamenti pubblici in agricoltura.

Per ottenere l'accoglimento di questi principi i comitati sviluppano nella costante ricerca di ogni convergenza e intesa con tutte le forze regionalistiche una ferma battaglia nel Paese nei Consigli regionali negli enti locali e nel Parlamento in una via unitaria del complesso problema del trasferimento delle funzioni amministrative in tutte le materie di competenza delle Regioni e della riforma delle strutture amministrative dello Stato.

Porto Marghera

Nulla di fatto nelle trattative con la Montedison

La trattativa fra le parti sulla vertenza aperta da tre mesi nelle fabbriche Montedison di Porto Marghera per orario salario ambiente diritti dopo una intera giornata di discussione si è chiusa nella tarda serata di ieri con un nulla di fatto. Per quanto paradossale ciò possa sembrare essa costituisce comunque un fatto «positivo» un punto totalizzato dai lavoratori e dalle organizzazioni sindacali. Per la prima volta dall'inizio della vertenza la controparte rappresentata dal dottor Lisciarando responsabile dell'ufficio sindacale della Montedison ha dovuto riconoscere (e lo ha fatto in modo inequivocabile) che le rivendicazioni sono giuste che il monopolio ammette l'esistenza del problema e la necessità della loro soluzione. Ma non è possibile.

Accordo di massima per i braccianti di Cremona

CREMONA 11. Anche i braccianti di remona protagonisti di una forte lotta unitaria hanno conquistato il nuovo contratto provinciale. Nella tarda serata di ieri si sono concluse infatti le trattative. Nei prossimi giorni saranno convocati gli organi dirigenti dei sindacati per la necessaria approvazione del contratto. La firma ufficiale delle intese è stata raggiunta.

Inaugurata la XIII Fiera internazionale di Brno

BRNO 11. La XIII Fiera internazionale della meccanica è stata inaugurata ieri pomeriggio a Brno in Cecoslovacchia con la partecipazione di delegazioni ufficiali del governo ceco e del PCC. Da oggi il grosso pubblico avrà accesso al villaggio fieristico che copre interamente a quanto avviene durante l'edizione primavera. È riservata ai beni di consumo pubblico la richiesta di maggiore interesse da parte degli specialisti e dei tecnici.

Emigrarono in centro tra sindacati italiani e jugoslavi

Domani e dopodomani avrà luogo a Dubrovnik in Jugoslavia un incontro unitario tra i sindacati italiani e jugoslavi sui problemi dei lavoratori emigrati e dell'emigrazione di ogni genere.

Per il rinnovo dei patti

La Federbraccianti CGIL, la Federagricoltori CISL, la UIMEC UIL hanno proclamato lo stato di agitazione dei coloni pugliesi predisponendo alla ripresa della lotta se nel corso della trattativa per il rinnovo dei patti coloni che avrà luogo con la Confagricoltura Roma il giorno 15. Le trattative con vocazione ministeriale la vertenza non sarà sbloccata il 23 luglio nella sede del ministero del Lavoro venne raggiunta con gli agrari una intesa Sub'ora dopo però gli agrari dettero a tale intesa una interpretazione restrittiva del tutto inattuabile. Nel comunicato i tre sindacati si affermano che se nel corso della nuova trattativa non si arriva ad un'alta conclusione nelle vertenze aperte nelle province pugliesi è necessario che il governo e per esso il ministero del Lavoro si impegnino ad un'interpretazione autentica dell'accordo raggiunto il 23 luglio e sul riparto e sui diritti sindacali l'accordo che è stato già firmato dalle parti. Si chiede nello stesso tempo di inviare questa interpretazione ai prefetti per tutti gli adempimenti ed i comportamenti che si rendono necessari da parte delle autorità governative provinciali di fronte ad inattuabili inasprimenti nella funzione sindacale. Infine si propone di valutare la necessità di sospendere la partecipazione tutto o in tutto pubblico ai grandi e medie aziende cedenti a coltura.

Dice Pasquarelli «Dietro la crisi del dollaro se c'è il Vietnam... è pure la spesa militare che gli Stati Uniti hanno sostenuto e continuano a sostenere per difendere a costo libero e guardando dentro a quest'ultimo quarto di secolo non si fa fatica a scorgere la funzione garantistica e demagogica di quella spesa, accettata dal resto come proiezione di civiltà da tanti lavoratori italiani che pur vogliono sindacalmente unirsi».

Dietro la crisi del dollaro ci sono i veri massacrati di donne e bambini stragi e di struzioni invasioni militari, colpi di Stato tutti organizzati dagli Usa. Per difendere il mondo libero dice Pasquarelli.

Per giornalisti come questo preferiamo parlare il meno possibile di un po' senso. Comunque quando dovremo parlare di Pasquarelli di qui avanti basterà chiamarlo «mondo libero» e tutti capiranno di chi si tratta cosa vuol dire, chi difende.

a. ca.

I COLONI DECISI A NUOVE AZIONI

Il 15 nuova trattativa con la Confagricoltura. Positivo giudizio della Federbraccianti sulla riunione delle categorie dell'industria

Dietro il video e dietro il dollaro

«Il Globo» giornale fra i più reazionari edito dai padroni è noto per la copiosa quantità di lacrime che versa sulla situazione economica del nostro paese. A star dietro a quello che ogni giorno avrebbe verrebbe voglia di aprire una sottoscrizione a favore di quei derelitti della famiglia Agnelli o del povero Pirelli che piesto pare si troverà nella più nera miseria.

Terzi «Il Globo» ha offerto un mirabile esempio di queste «preoccupazioni» di questi «veri e propri tormenti» per l'economia italiana si è servito della penna, se questo termine si può usare del giornalista Gianni Pasquarelli che, se non ha omonimi, dovrebbe essere quel tale che dagli schermi della televisione è portatore delle posizioni del governo. Già questo ci sembra abbastanza grave perché un redattore di un servizio che dovrebbe essere pubblico che è pagato da milioni di cittadini non può farsi al feroce nello stesso tempo del

le posizioni di parte più reazionarie e conservatrici. Ma tanti è forse sempre ammesso che il Pasquarelli sia quello televisivo l'editoriale scritto sul «Globo» può valergli un punto in più nella stima di De Feo e chissà che non porti anche a qualche promozione.

E vediamo cosa dice il Pasquarelli. Se la prende per tutto lo scritto con il compagno Luciano Lama segretario generale della Cgil che in un'intervista al «Mondo» ha avuto il grande «torto» di parlare di esigenza di una politica economica diversa di rifiuto da parte dei lavoratori di pagare il prezzo delle difficoltà della situazione economica. Ma su questo Pasquarelli non se la prende troppo. Dice solo che il governo ha fatto tutto quello che doveva fare a partire dalle riforme (buon per lui che le vede già fatte). Ciò che fa andare in bestia il giornale è che non se la prende per dire solo che il governo ha fatto tutto quello che doveva fare a partire dalle riforme (buon per lui che le vede già fatte). Ciò che fa andare in bestia il giornale è che non se la prende per dire solo che il governo ha fatto tutto quello che doveva fare a partire dalle riforme (buon per lui che le vede già fatte). Ciò che fa andare in bestia il giornale è che non se la prende per dire solo che il governo ha fatto tutto quello che doveva fare a partire dalle riforme (buon per lui che le vede già fatte).

Per quello che riguarda la Federbraccianti CGIL vi è in fine da segnalare il giudizio positivo espresso dalla organizzazione sulla riunione e sulle conclusioni ai suoi giorni. I sindacati CGIL, CISL e UIL sia sui problemi dello sviluppo dell'unità sindacale che sulla esigenza di portare avanti forti azioni per respingere e battere l'attacco che il padronato e le forze politiche conservatrici e moderate stanno portando alle condizioni complessive del lavoratori italiani.

Emigrarono in centro tra sindacati italiani e jugoslavi

Domani e dopodomani avrà luogo a Dubrovnik in Jugoslavia un incontro unitario tra i sindacati italiani e jugoslavi sui problemi dei lavoratori emigrati e dell'emigrazione di ogni genere.

Per giornalisti come questo preferiamo parlare il meno possibile di un po' senso. Comunque quando dovremo parlare di Pasquarelli di qui avanti basterà chiamarlo «mondo libero» e tutti capiranno di chi si tratta cosa vuol dire, chi difende.

a. ca.

Sappiate dove mettete i piedi

Chi sa dove mettere i piedi li mette in un paio di scarpe con la suola di cuoio. Con il cuoio i piedi non soffocano perché il cuoio, e soltanto il cuoio, consente la libera naturale respirazione. Camminate sul cuoio: cuoio è salute, cuoio è benessere, cuoio è eleganza.

Istituto di studi comunisti

Seminario nazionale sui problemi della famiglia

Nel giorno 26 27 e 28 c.m. si svolgerà all'Istituto di studi comunisti un seminario nazionale sulle questioni ideali e politiche inerenti i problemi della famiglia del Concordato della Chiesa e della riforma del divorzio. Il seminario inizierà alle ore 9 di domenica 26 con il discorso di apertura del compagno Paolo Baffini della Direzione del PCI.

I compagni invitati sono pregati di assicurare la loro partecipazione.

© 1971 - Centro Europeo di Propaganda Sociale e Culturale

LE TRATTATIVE NEL CARCERE



ATTICA (USA) 11
La delegazione straordinaria dello Stato di New York, riunita ieri in gran fretta, si è incontrata nella notte con i detenuti in rivolta per cercare di riprire i negoziati miranti alla liberazione dei 26 poliziotti tenuti da più di 30 ore come ostaggi nel penitenziario di Attica. Questa seduta, definita di «pre negoziato», che prevedeva di soli 45 minuti, è

durata invece più di quattro ore a mezzogiorno, verrà ripresa nella tarda mattinata di domani per permettere, secondo i giornalisti autorizzati ad entrare nel penitenziario, l'arrivo dei due esponenti della polizia nera, Huey Newton e Bobby Seal, attesi già da ieri. Un portavoce della delegazione ha dichiarato che verrà richiesta la presenza del commissario del Dipartimento di Stato per gli istituti di pena a que-

sti pre negoziati il cui scopo è quello di formalizzare le condizioni e le richieste delle successive trattative con i rappresentanti del penitenziario. L'elenco delle richieste è arrivato a trenta e comprende le dimissioni del sovrintendente delle carceri Vincenti Mancusi. NELLA FOTO la trattativa fra i detenuti e la commissione governativa

Una istanza degli avvocati della vedova Pinelli: chiesta la ricostruzione degli ultimi istanti

Necessaria inoltre un'ispezione nei locali della questura di Milano presenti tutti i testimoni - La istanza presentata al Procuratore generale di Milano - Il mistero della puntura d'ago sul braccio dell'anarchico

MILANO 11. Un'ispezione sui locali della Questura dove si trovava Giuseppe Pinelli nella notte tra il 15 e il 16 dicembre 1969, previa notifica dell'avviso di procedimento a tutti coloro che si trovavano in quella stanza un'ispezione per accertare - mediante impiego di un macchinario della statura e del peso del Pinelli - le modalità di caduta dalla finestra e il comportamento dei manichini nello stesso a seconda della parabola di caduta dello stesso impresso; e così via ogni opportuno accertamento istruttorio circa il segno di agguantamento riscontrato nel braccio di Pinelli interrogando - a tale scopo - il medico di guardia dell'ospedale barellieri e infine gli stessi periti che ebbero appunto a riscontrare tale traccia. Sono queste le richieste presentate oggi in una istanza al procuratore generale di Milano Luigi Bianchi D'Espinoza dal professor Carlo Smuraglia e dal dottor Domenico Costabile, difensori delle parti civili. La istanza è firmata da Pinelli e dalla Rosa Malacarne, madre dell'anarchico che il 15 dicembre di due anni fa volò da una finestra del quarto piano. Tali richieste si aggiungono a quelle già presentate nella denuncia presentata dalla vedova il 24 giugno scorso nel quale si accusava di omi-

cidio volontario violenza privata sequestro di persona abuso di ufficio e di altri tutti coloro che con il proprio comportamento contribuirono alla produzione del «grave evento» e cioè alla morte di Pinelli. Gli accusati sono il dottor Alegra il commissario Calabresi il tenente dei carabinieri Lo Grando ora capitano i brigatieri Panessa Caracul Minardi e Mucilli Tutti loro a eccezione del dottor Alegra erano presenti nella stanza quando Pinelli volò dalla finestra. A seguito di tale denuncia come si sa il sostituto procuratore generale di Milano dottor Grezi decise di riaprire l'inchiesta. Egli dopo gli interrogatori della vedova e del medico di guardia e la convocazione del dottor Alegra il 28 agosto consegnò agli ufficiali giudiziari gli avvisi di reato da notificare al dottor Alegra e al commissario Calabresi. In testamento al dottor Alegra di aver fermato legalmente Pinelli a Calabresi di aver omesso di segnalare la vicenda onde impedire di mettere in atto il suicidio rendendosi così responsabile di omicidio colposo. L'inchiesta ora cui si dureranno fino al 10 ottobre viene condotta personalmente dal procuratore generale Luigi Bianchi D'Espinoza.

Il motivo della richiesta dei difensori si basa sostanzialmente sul fatto che il medico di guardia dell'ospedale barellieri non venne compiuta la sua visita di controllo in presenza delle persone che hanno assistito alla morte di Pinelli. In quell'occasione si misurarono tutti gli angoli i muri: le scrivanie la scrivania di Pinelli. Gli avvocati difensori ritengono che debba essere fatta un'ispezione più seria soprattutto alla presenza di tutti i testimoni non soltanto psicologi, ma non è lieve - dei reali testimoni della morte. L'impiego del manichino è la richiesta nata evidentemente per poter stabilire nel modo più serio possibile le modalità di caduta dalla finestra per stabilire il momento dell'accertamento dei quali non possono sorgere dubbi. Sul segno di agguantamento nel braccio di Pinelli si sa che esso fu riscontrato dal primo perito nel corso della prima necropsocopia decisa dal giudice di Milano. I risultati sono stati avanzati agli stessi giudici da molte parti e anche da valenti scienziati. Come al ricordato i periti riscontrarono due elementi di singolare rilievo e precisamente l'esistenza di un segno di agguantamento alla piega del gomito, l'esistenza alla base del collo di un anello grossolanamente ovale di circa 6 centimetri per tre. Gli avvocati difensori in un loro documento osservano che questi due elementi non si condusse nessun accertamento e neppure un ragionamento serio. Eppure proprio questi due elementi sono quelli che hanno permesso di stabilire un livello di importanza determinante. Se Pinelli come è certo non faceva in dovunque e se una puntura di ago sul braccio di Pinelli era fatta prima di un'ispezione di tempo con un macchinario che aveva una puntura di ago di tipo di adunca può essere che tale agguantamento fosse fatto da un altro individuo che non fosse stato presente all'ispezione. E di che cosa si tratta? Ecco e proprio per sapere di che cosa si trattava che viene avanzata questa richiesta che se si vuole fare

Colpiti da alcuni fili dell'alta tensione nel cortile della scuola di fanteria

Due soldati folgorati in caserma a Cesano

Smontavano il palco usato per Westmoreland. Altri sette militari feriti - Le vittime, Franco Polli e Michele Corcione, sono decedute mentre venivano trasportate all'ospedale - Il silenzio delle autorità militari - Soltanto un laconico annuncio ai genitori

Due militari della scuola di fanteria di Cesano sono rimasti uccisi ieri mattina, folgorati dai fili dell'alta tensione, mentre stavano lavorando nel cortile della caserma Subito soccorsi, le due reclute - Franco Polli, 23 anni, di Narni, e Michele Corcione, 20 anni, di Castellammare Stabia - sono purtroppo giunte senza più vita all'ospedale Fatebenefratelli, sulla Cassia. Altri sette soldati sono rimasti feriti, in modo non grave. La notizia dell'incidente - su cui le autorità militari e i carabinieri hanno mantenuto il più stretto silenzio - è trapelata solo a tarda sera. Ma la disgrazia è avvenuta intorno alle dieci di ieri mattina sul piazzale XXIV Maggio all'interno della grande caserma che ospita la scuola di fanteria di Cesano e anche i reparti speciali - una frazione a non molta distanza dalla capitale. A quell'ora le due vittime stavano rimuovendo il palco servito per la visita del generale Usa Westmoreland insieme ad altri militari. Non si conoscono bene i particolari dal momento che il comando della caserma mantiene il più stretto riserbo. Il più assoluto silenzio sull'accaduto come avviene sempre in questi casi. Ad un certo punto i due giovani sono stati improvvisamente colpiti da alcuni fili dell'alta tensione che attraversano il cortile della caserma mossi dal forte vento che in quel momento soffiava. Ma sembra che - è un'altra versione - che un tubo malamente fissato si è caduto sui fili facendoli cadere addosso ai due ragazzi. I due sono rimasti folgorati e con un urlo sono stramazati a terra altri sette soldati sono stati feriti. «I due più gravi», il Corcione e Polli - sono stati adagiati su un'ambulanza militare e sono stati trasportati al più vicino ospedale il Fatebenefratelli sulla Cassia. Ma tutto è stato inutile il due sono deceduti strada facendo. Ora è stata aperta una inchiesta giudiziaria per meglio accertare quello che è successo e se ci sono delle responsabilità.

Franco Polli era uno studente universitario che abitava con i genitori a Cesano di Terni. Era al primo anno di biologia ma aveva preferito partire per il servizio di leva anche un altro suo fratello è militare a Cosenza. La tremenda notizia è stata portata alla madre dai carabinieri un telegramma poche ore dopo e il morto è stato folgorato a Poggio e basta. Anche se le autorità militari non lasciano trapelare nulla è certo che le due vittime stavano rimuovendo il palco e tutte le altre attrezzature installate in occasione della visita del generale statunitense William Westmoreland. Il capo di stato maggiore dell'esercito americano che ha visitato la grande caserma e i reparti di stanza venerdì. L'ex comandante del corpo di spedizione statunitense nel Vietnam lo «stratega» dei massacranti contro le popolazioni vietnamite è stato ricevuto con tutti gli onori dal capo di Stato maggiore del nostro esercito generale Meru dal comandante della legazione territoriale tenente Scoto Lavina e da altri alti ufficiali. In quella occasione fin dalle prime ore di venerdì mattina tutte le zone dove sorge la grande caserma dove i militari e avvenuta la tragedia è stata posta sotto il controllo di centinaia e centinaia di carabinieri. I pieni assetti di guerra che hanno addirittura bloccato tutte le strade d'accesso per impedire qualsiasi contatto tra i militari e le forze americane e il traffico civile e soprattutto nel timore di qualche manifestazione ostile.

Si costituisce l'omicida di Giussano

Nuovi indizi sulla figura del «professore» Manlio Irmici che potrebbe essere l'uomo che uccise alla Cattolica - «Sono stato rapito dagli zingari»

Dalla nostra redazione MILANO 11. Manlio Irmici il «professore» di 42 anni che ha ucciso otto giorni fa la studentessa Daniela Salvatori di 16 anni nel laboratorio di Giussano si è costituito la notte scorsa nella questura di Trento confessando il delitto. Manlio Irmici entrava in questura i giornali milanesi stavano uscendo con una notizia scottante: anche se l'uomo che affilò il cuneo uccise un'altra ragazza nel mirino della Università Cattolica. Se della colpevolezza del professore si trova nell'interno del laboratorio di Giussano un paese a una decina di chilometri da Milano. In questi giorni però nuovi importanti elementi sulla personalità dell'assassino erano venuti alla luce. Innanzitutto si era appreso che il ragazzo pare durante un lutto di vent'anni o sono quasi di vent'anni a San Severo di Puglia. Per questo delitto era stato condannato a 15 anni in parte scontati e in parte annullati.

La Commissione parlamentare d'inchiesta

Conclusa l'indagine sul banditismo sardo

Si sono conclusi i lavori della commissione parlamentare che per due anni ha studiato la genesi e le caratteristiche del fenomeno di criminalità in Sardegna. La relazione finale è stata presentata in Parlamento e si articola in diversi capitoli relativi a singoli aspetti della vita sociale della Sardegna. Precedentemente però la commissione si riunirà a Roma per una serie di sedute conclusive nel corso delle quali si affronterà la sistemazione degli atti. Sempre in questi giorni il presidente della commissione Giuseppe Medici e il vicepresidente Ignazio Pirastu hanno compiuto un giro in Sardegna dove si sono incontrati con amministratori ed esponenti politici. Come stabilisce la legge istitutiva la commissione dovrà porre nella relazione conclusiva «le misure necessarie atte a prevenire le cause e a reprimere le manifestazioni» per fronteggiare la criminalità organizzata. Sempre secondo la legge dovranno essere predisposti i tipi di interventi più urgenti e coordinati che si riveleranno necessari al fine di superare l'attuale depressione e la situazione economica «specie nelle zone interne in armonia con gli obiettivi del piano di rinascita della Sardegna».

Scontro ferroviario in Spagna 20 morti e 100 feriti

CORDOVA 11. Ventotto morti ed un centinaio di feriti, alcuni dei quali gravissimi sono il bilancio di un incidente ferroviario accaduto oggi in Spagna ad una sessantina di chilometri da Cordova. Un treno del tipo «figlio» di tipo moderno a velocità delle ferrovie spagnole, composto da otto vagoni e diretto a Madrid ha investito un treno merci che viaggiava nella stessa direzione. Le cause dell'incidente sono ancora sconosciute. I soccorsi sono stati avviati immediatamente. La notizia è stata diffusa da un comunicato della compagnia ferroviaria spagnola. In altre parti della Spagna si sono avuti altri incidenti ferroviari. In una zona di Andalusia un treno merci ha investito un treno passeggeri. In altre zone si sono avuti altri incidenti ferroviari. In una zona di Andalusia un treno merci ha investito un treno passeggeri. In altre zone si sono avuti altri incidenti ferroviari.

Tutti destinati al soggiorno obbligato

Arrestati 25 mafiosi all'alba in una sola retata a Palermo

L'operazione estesa a Corleone, Ficcarazzi, Torretta, Piana degli Albanesi, Carini, Misilmeri, Prizzi e Partinico - Fra gli altri, due parenti già implicati nella strage di viale Lazio - Delitti e traffico di droga. PALERMO 11. Venticinque mafiosi, quasi tutti coinvolti nel traffico della droga, o nei recenti fatti della Sicilia, sono stati arrestati. Si tratta di personaggi non di grosso calibro per i quali comunque il tribunale si è pronunciato per misure restrittive di sorveglianza con obbligo di soggiorno al di fuori della Sicilia. Tra i nomi dei mafiosi arrestati si ricordano quelli di Corleone, Ficcarazzi, Torretta, Piana degli Albanesi e Carini. Fra i nomi si ricordano anche in uno stesso momento in modo che i capillari collegamenti della mafia non permettessero ai suoi accoliti di essere tempestivamente informati e di fuga, i quali si sono presentati in un'aula di Palermo e agenti di pubblica sicurezza hanno quindi operato insieme coordinati. Tra i nomi si ricordano Corleone, Ficcarazzi, Torretta, Piana degli Albanesi, Carini, Misilmeri, Prizzi e Partinico. Fra gli altri, due parenti già implicati nella strage di viale Lazio - Delitti e traffico di droga. Quattro presunti mafiosi Girolamo Cusimano di 41 anni Salvatore Davi di 64 Giuseppe Masi di 66 e Angelo Antonino Pipitone di 28 anni sono stati rispettivamente arrestati a Misilmeri, Torretta, Piana degli Albanesi e Carini. Infine a Palermo è stato arrestato Filippo Costa di 35 anni che risulta dimostrandosi a Palermo. Inoltre è stato arrestato un altro dei presunti mafiosi, il fratello di Costa, il mafioso Antonino Cusimano di 61 anni. Giuseppe Biondino di Torino e pescatore ad Orbanico il Carmela venne arrestato dalla polizia e dai carabinieri dopo la strage di viale Lazio. Entrambi vennero rilasciati. Nell'aprile scorso la Guardia di finanza arrestò Salvatore Carmela assieme ad un complice dopo averli trovati in possesso di quasi un chilo e mezzo di cocaina.

Ibico Paolucci

La situazione meteorologica



Non è cambiata in misura significativa la situazione meteorologica europea. Persiste su tutta l'Europa occidentale una vasta area di alta pressione che pur non interessando direttamente le nostre regioni, vi garantisce però un tempo in genere molto stabile. Sulle regioni italiane viene quindi a determinarsi un tempo di tipo stabile e di variabilità o anche di maltempo durante il passaggio delle perturbazioni e situazioni di tempo con peggioramento e un tempo perturbato e l'altra.

Sirio

Concludo dobbiamo notare una battaglia su questa importante materia anche se non mancheranno forze intese a sollevare il polverone. Qualunque sia il risultato della battaglia, la sinistra si vuol dire che è fatto più che bene che chi governa siano i ricchi e i nobili. Invece nel partito della classe lavoratrice ci sta bene che li amministri un'élite bionda e sopra tutto un'élite politica e onesta. Fratelli saluti. EDDO PAOLUCCI (Livorno)

Lettere all'Unità

Perché dobbiamo rivendicare il finanziamento dei partiti

Cara Unità ha pienamente ragione il compagno Cosutta quando pone (editoriale di domenica 5 settembre) il problema del finanziamento dei partiti. Vero non abbiamo «bisogno» dell'aiuto dello Stato ma ben si rivendichiamo quello che è un diritto per i partiti politici e un «dovere» per lo Stato democratico. Per tempo sosteniamo che non solo noi comunisti che i partiti sono la struttura portante della democrazia e in quanto tali devono avere il finanziamento per svolgere le loro autonome scelte partitiche. Chi è che fornisce quadri dirigenti nel movimento della scuola media (Beccaria) (Milano)

I facili furti delle opere d'arte nelle chiese

Cara Unità alcuni giorni prima del mio marciante nella chiesa di Santa Maria e Paolo mi trovavo a Venezia in sacra Via fra le molte chiese. Ho visto tornare a ruota Santa Maria dell'Orto che fra le altre opere d'arte custodisce una Madonna con bambino di Giovanni Bellini un piccolo stupendo quadro che il grande artista firmò nel 1475 quando aveva 49 anni. Appena ho visto il quadro, stupito di non vederlo appeso al solito posto (è prima coppia a un'urna) ho spiegato a un sacerdote. Mi fu risposto che alcuni mesi prima i ladri avevano tentato di rubarlo. Non era stato rubato ma nel vano tentativo di staccarlo lo era non forse un po' deteriorato. Di conseguenza la Soprintendenza ha deciso di procedere alle necessarie cure.

Questo episodio non è affatto un caso. In una nostra giornale una notizia che si non è stato non è stata riferita da nessuna quotidiano ma in un giornale che a Venezia per non parlare delle altre città il campanello di allarme era suonato da tempo. In una città di provincia si è tenuto un comitato di studio per la difesa delle opere d'arte. In una città di provincia si è tenuto un comitato di studio per la difesa delle opere d'arte. In una città di provincia si è tenuto un comitato di studio per la difesa delle opere d'arte.

Finora non c'è la laurea in psicologia

Cara Unità alcuni giorni addietro ho letto la lettera di un giovane che aveva conseguito la laurea in psicologia. La notizia mi ha fatto piacere perché in Italia esiste una facoltà di psicologia. Quel lettore attendeva una risposta di un esperto che non prevedeva che si trovasse un laureato in psicologia. In una città di provincia si è tenuto un comitato di studio per la difesa delle opere d'arte.

I ragazzi marchiati dagli istituti di «rieducazione»

Signor direttore un quotidiano milanese del 3 settembre in un articolo sull'assassinio di Nuzzio Mattia il ragazzo di 17 anni che era stato ucciso nel corso della riduzione dei mitratori «Cesare Beccaria» abbiamo letto una dichiarazione che mi ha colpito. Il ragazzo aveva una situazione in cui era stato intervistato alla questione ordine informazioni in merito. So che finora la facoltà di psicologia non prevede una laurea in psicologia. In una città di provincia si è tenuto un comitato di studio per la difesa delle opere d'arte.

Il lavoro «fogli di letto» della FUCI

Signor direttore il mio articolo sul lavoro «fogli di letto» della FUCI apparso sul vostro giornale del 5 settembre è stato molto apprezzato. Ho visto che il vostro giornale ha pubblicato un articolo sul lavoro «fogli di letto» della FUCI. In una città di provincia si è tenuto un comitato di studio per la difesa delle opere d'arte.

Il lavoro «fogli di letto» della FUCI

Signor direttore il mio articolo sul lavoro «fogli di letto» della FUCI apparso sul vostro giornale del 5 settembre è stato molto apprezzato. Ho visto che il vostro giornale ha pubblicato un articolo sul lavoro «fogli di letto» della FUCI. In una città di provincia si è tenuto un comitato di studio per la difesa delle opere d'arte.

Il lavoro «fogli di letto» della FUCI

Signor direttore il mio articolo sul lavoro «fogli di letto» della FUCI apparso sul vostro giornale del 5 settembre è stato molto apprezzato. Ho visto che il vostro giornale ha pubblicato un articolo sul lavoro «fogli di letto» della FUCI. In una città di provincia si è tenuto un comitato di studio per la difesa delle opere d'arte.

Il lavoro «fogli di letto» della FUCI

Signor direttore il mio articolo sul lavoro «fogli di letto» della FUCI apparso sul vostro giornale del 5 settembre è stato molto apprezzato. Ho visto che il vostro giornale ha pubblicato un articolo sul lavoro «fogli di letto» della FUCI. In una città di provincia si è tenuto un comitato di studio per la difesa delle opere d'arte.

Il lavoro «fogli di letto» della FUCI

Signor direttore il mio articolo sul lavoro «fogli di letto» della FUCI apparso sul vostro giornale del 5 settembre è stato molto apprezzato. Ho visto che il vostro giornale ha pubblicato un articolo sul lavoro «fogli di letto» della FUCI. In una città di provincia si è tenuto un comitato di studio per la difesa delle opere d'arte.

E' così facile, è così "svelto"
SERIDROL
 nuovo smalto
 ad acqua



Seridrol si diluisce con acqua -
 si stende facile - è disinvolto
 sulle porte, armadi, termosifoni,
 mobiletti di cucina e del bagno -
 ottiene un effetto satinato
 elegantissimo - è disponibile in
 colori nuovi, festosi, moderni,
 creati da architetti e arredatori -
 se macchia il pavimento va via
 con un po' d'acqua.

**Creato dalla Montedison,
 la stessa che produce Ducotone®, la famosa pittura murale lavabile.**

® Ducotone e Seridrol sono marchi registrati della Montedison.

Si è aperta a Pesaro la Mostra del cinema nuovo

PESARO 11. Il film The murder of Fred Hampton...

La manifestazione pesarese dedica quest'anno una personale al regista giapponese Nagisa Oshima...

Saranno inoltre presentate al pubblico opere provenienti dall'Inghilterra...

Nel corso della Mostra verranno inoltre proiettati dieci film cubani...

Quattro sere al Festival di jazz di Praga

PRAGA 11. Il tradizionale Festival di jazz di Praga...

Al secondo concerto nella sala del jazz internazionale...

È morta Anna Maria Pierangeli



Travolta dalla macchina hollywoodiana

Dalle affermazioni di « Domani è troppo tardi » e di « Teresa » al grigio inserimento nella produzione americana

HOLLYWOOD 11. Anna Maria Pierangeli è stata trovata morta...

L'attrice soffriva da tempo di una malattia...

La matena incantata el calceo con la fela de solame...

to dalla Fiorina del grande Ruzante ai componimenti...

Arturo Lazzari

Da domani il « Tourfilm » internazionale

Film sulla natura in Cecoslovacchia

PRAGA 11. Sessantadue pellicole di 24 Paesi...

Sugli schermi romani « I Diavoli » di Ken Russell

Il regista ha tratto spunto dal romanzo-saggio di Aldous Huxley sul processo di Loudun...

Ecco dunque sugli schermi di Roma i diavoli di Ken Russell...

le prime

Cinema Il romanzo di un ladro di cavalli

Ci sembra più che doveroso chiarire subito che il romanzo di un ladro di cavalli...

Il film di Polonsky una sorta di romanzo picaresco...

in breve

« Il dio Kurt » di Moravia a Lione

Il dio Kurt di Alberto Moravia sarà presentato a Lione...

Mostra a Bologna di scenografia

Ne l'ambito delle manifestazioni artistiche...

Gavin presidente del sindacato attori

John Gavin succederà a Charlton Heston...

Si separano Dudley Moore e Suzy Kendall

L'attore e comico inglese Dudley Moore ha annunciato...

RAI controcanale

« LA MEMORIA DI KUNZ »

« LA MEMORIA DI KUNZ » è un film che espone la complessa realtà di un mondo...

oggi vedremo

SPORT (1°, ore 15 - 2°, ore 18,15)

ARSENIO LUPIN (1°, ore 21)

SU DI GIRI (2°, ore 21,15)

IL SELVAGGIO UGRYUM (2°, ore 22,25)

programmi

TV nazionale TV secondo

Table with TV program listings for national and second channels, including times and titles.

Radio 1°

GIORNATA RADIO Ore 8. 13.15.20.23.05.6. Musica miscelata...

Radio 2°

GIORNATA RADIO Ore 8.30.9.30.10.30.13.30.17.25.18.30.19.30.22.30.24.6.1. Mattino...

Radio 3°

Ore 10. Concerto di apertura. 11.15. Concerto dell'organista...

CENTOCELLE: un quartiere sorto all'insegna della speculazione

SOLO CEMENTO PER 130 MILA

I palazzi sono cresciuti uno dietro l'altro ma il Comune, che ha permesso ogni abuso, si è « dimenticato » dei servizi Poche scuole, niente verde, neanche un pronto soccorso - Solo con la lotta gli abitanti hanno ottenuto alcuni risultati



Gli abitanti parlano dei loro problemi



ATHLID VAI FINTINI, pensionato - « Qui a Centocelle sono moltissimi i pensionati... »

ATHLID VAI FINTINI, pensionato - « Qui a Centocelle sono moltissimi i pensionati... »



ROSSANA LATINI sui dentoni - « Nel delirio classico siamo state costrette a sopportare per molto tempo... »



MODULO DI VEGGIA, comunista - I problemi sono quelli soliti di tutti i quartieri... »

MODULO DI VEGGIA, comunista - I problemi sono quelli soliti di tutti i quartieri... »

« Adesso qui saremo 120, 130 mila persone al massimo - esordisce subito il compagno etavamo due, tremila nell'immediato dopoguerra, diecimila nel 1950 ma ora abbiamo raggiunto il tetto. Un nuovo palazzo c'entra solo se se ne demolisce uno vecchio... »

« E' nato come un quartiere operaio Centocelle, lo è ancora ma gli edifici gli altri la vecchiori i tanti ci tutti i muti che avevano (o non) un tetto a prezzo più basso... »

« Accanto e contemporaneamente edifici non sono tutti infatti il Comune si ne è di interscambio sempre - è servizi pubblici anche quelli più cili... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

« E' un quartiere operaio, ma la situazione difficile e drammatica si è rivelata il carattere di questa zona operaia... »

Per tornare a casa cinque chilometri in più



QUESTA è via Tor de Schiavi da più di un anno sbarrata per i lavori di allargamento della Casilina. Questi lavori ormai durano da più di quattro anni ma ancora non se ne vede la fine... »

QUESTO è il campo sportivo che i giovani di Centocelle anfitrioni della stagione del calcio... »

QUESTO è il campo sportivo che i giovani di Centocelle anfitrioni della stagione del calcio... »

È l'unico campo sportivo: l'hanno costruito i ragazzi



QUESTO è il campo sportivo che i giovani di Centocelle anfitrioni della stagione del calcio... »

QUESTO è il campo sportivo che i giovani di Centocelle anfitrioni della stagione del calcio... »

QUESTO è il campo sportivo che i giovani di Centocelle anfitrioni della stagione del calcio... »

TEATRI

AL SACCO (Via Sacchi 3 - Tel. 892341) Alle 21.30 spettacolo folkloristico... »

Schermi e ribalte

ARLONCHINO (Tel. 538.654) Riprova di un commedia di Carlo Goldoni... »

Secondo visioni

ACQUA Il gatto a nove code con J. Francini... »

Terze visioni

BORG FINOCCHIO In vendita il palazzo... »

ARENE

ALVARO Metello con M. Ruffini... »

ARENE

ALVARO Metello con M. Ruffini... »

ARENE

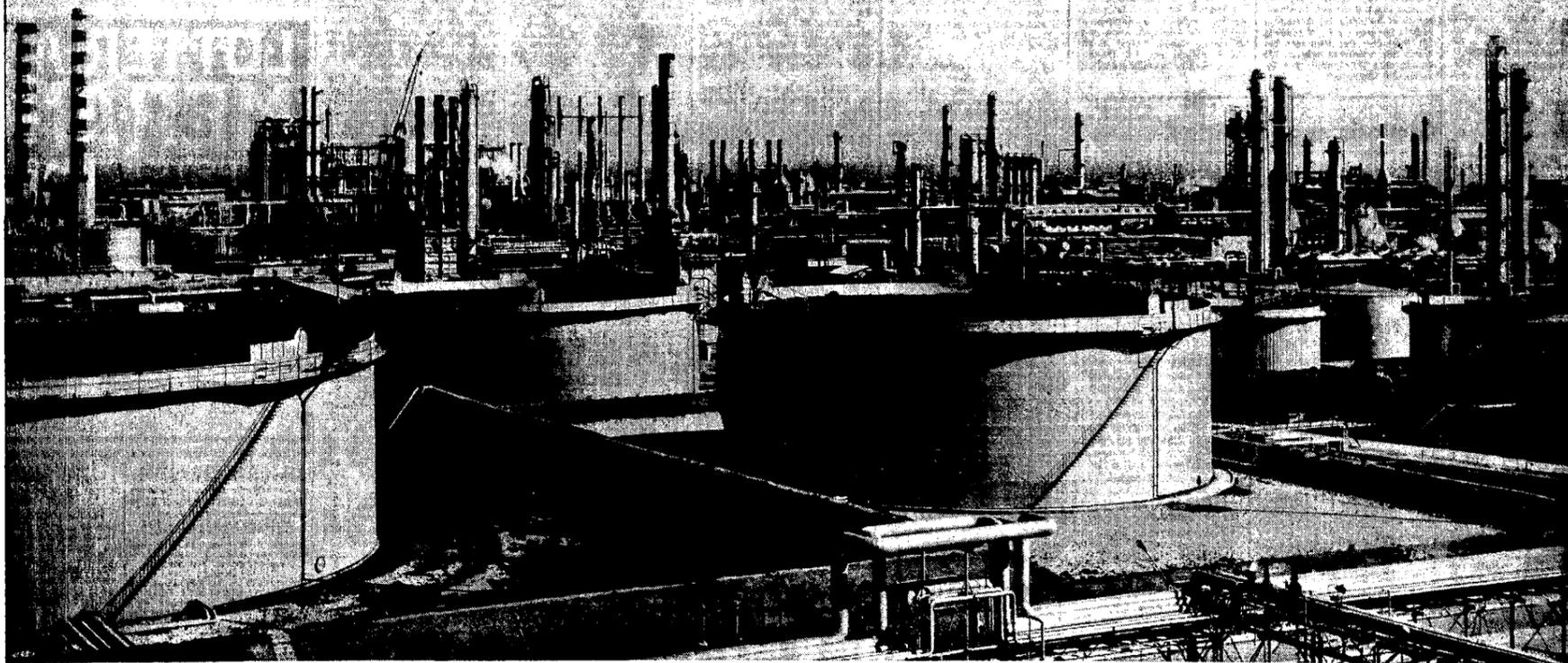
ALVARO Metello con M. Ruffini... »



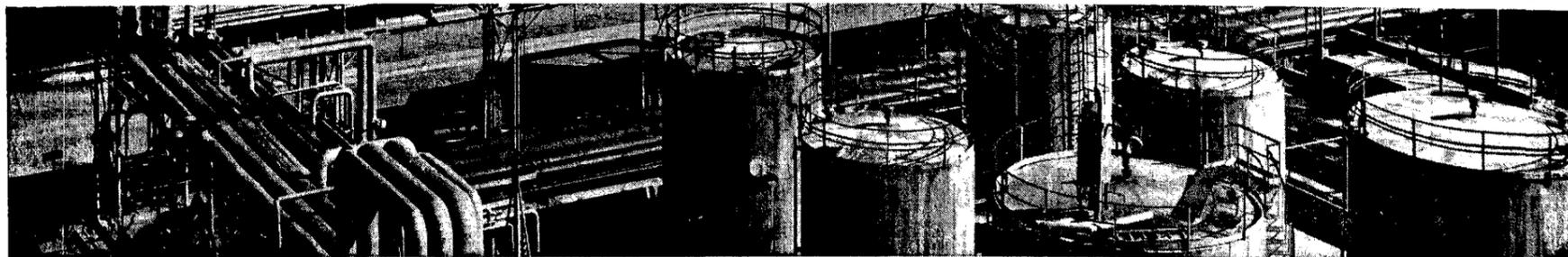
TUTTO DAL PETROLIO

A Porto Torres è sorto in un tempo straordinariamente breve uno dei più grandi e più moderni complessi petrolchimici d'Europa a ciclo integrale.

S.I.R. significa
processi, know-how,
progettazione e costruzione di impianti,
produzione di derivati petroliferi, prodotti chimici,
materie plastiche, resine sintetiche, fibre tessili.



SOCIETA' ITALIANA RESINE - Via Grazioli 33 - Milano



NELLA PARTITA CLOU DELLA DOMENICA

Felice torna a vincere nel «Piemonte»



CAGLIARI RISCATTATO A FIRENZE

Assenti Martradrano infortunato, Domenghini, Mancini, Niccoli e Brugnera che non giocano per protesta - Il Milan contro il Mantova, la Juve a Marassi senza Anastasi

LE CLASSIFICHE

Table with 2 columns: Girone and VI girone, listing teams and their scores.

Roma: riscatto con il Perugia?

Alcuna un'ora di Coppa Italia... Roma si presenta a Firenze decimato... Cagliari riscattato a Firenze...

Presente alla 35ª di Bari la Ditta "La Sorgente" di Napoli

La Ditta del Levante di Bari ha preparato quest'anno una grande sorpresa per i visitatori... La Sorgente...

Trionfo di Gimondi

Con 2'35" su Motta Favaro e Maggioni a 3'27" - Più staccati gli altri



Felice GIMONDI in piena azione

Dal nostro inviato MARANO PICINO 11 La medaglia d'argento del Campionato del mondo è la medaglia d'oro del Giro del Piemonte. Non è gioco di parole, potete anche pensare che Felice ha vinto domandando ed entusiasmando.

Oggi il G.P. d'Italia a Monza

Agostini e la nuova MV promettono spettacolo

Crederci i dirigenti della Casa di Cascina Costa tanto che non si è più parlato di rinuncia ad addirittrata è stata per parata la nuova MV a quattro cilindri che prendendo il posto della gloriosissima tre cilindri dovrebbe assicurare al campione del mondo un mezzo capace di mettere a tacere qualsiasi antagonista.

I due gol di Manservisi

Lazio facile sul Bologna «baby»: 2-0

BOLOGNA Adani, Montana, Sabadini, Prini, Caporali, Righi, Ghelli, Lana (dal 52° Po)...

LOTTERIA DI MERANO ESTRAZIONE 26 SETTEMBRE

IMPORTANTE SOCIETA' IMPIANTISTICA OPERANTE IN ITALIA ED ESTERO ricerca

ANNUNGI ECONOMICI 300 RAGIONIERI ALL' I.N.P.S.

AUTONOLEGGIO RIVIERA

VISTA LA SVISTA! si dice protetti e si vive con orasiv

7) OCCASIONI L. 50

L'ordine d'arrivo

- 1) Felice Gimondi (Salvarani) che compie i 228 km in 2'14", alla media oraria di chi lo precede...

Europei baseball: Olanda-Italia 4-2

L'Olanda ha vinto la prima partita di finale dei campionati europei di baseball, superando al campo Gianni Falchi di Bologna, l'Italia per 4-2.

Comincia oggi la Serie C

Il Prato a Spezia

Anconitana a Pisa

A Frosinone di scena il favorito Brindisi

Nuoto Due primati mondiali al triangolare di Minsk

VERDICT DA BATTERE A TOR D'VALLE

Basket europei: Italia-Bulgaria 78-69

Oggi nell'internazionale Pr. Roma

In indagine tuttora in corso... si è parlato di rinuncia ad addirittrata è stata per parata la nuova MV a quattro cilindri...

Il Prato a Spezia... Anconitana a Pisa... A Frosinone di scena il favorito Brindisi...

Nuoto Due primati mondiali al triangolare di Minsk... Anno Simionov un studente sauciano di 8 anni ha stabilito un nuovo record mondiale...

VERDICT DA BATTERE A TOR D'VALLE... Particolarmente ricca di avvenimenti (più di 100) si presenta la seconda domenica di settembre...

Basket europei: Italia-Bulgaria 78-69... L'Italia ha messo una seria ipoteca sulla qualificazione ai campionati europei di pallacanestro di Boebingen...

Oggi nell'internazionale Pr. Roma... Il tedesco Tron-Frou e lo svizzero Costantini...

Nello Piccheri... Spiega della sicurezza Alba Longa...

Autonoleggio Riviera... Autocorriere Nazionale Tel. 4681-3560...

300 RAGIONIERI ALL' I.N.P.S. - La Gazzetta Ufficiale n. 114 del 20 agosto 1971 pubblica il bando del concorso a 300 posti di Ragionieri all' I.N.P.S.

ANNUNGI ECONOMICI - 4) AUTO MOTO SPORT L. 50

VISTA LA SVISTA! - si dice protetti e si vive con orasiv

7) OCCASIONI L. 50

Leggete Rinascita

IMMAGINI DELLA BOLIVIA IN UNA TESTIMONIANZA ITALIANA

Quando si muoveranno gli indios

Perché tutti parlano di « rivoluzione » - La grande popolarità del Che - L'ideale sepolcro di Vallegrande - Gli indios, rimanendo in gran parte ancora estranei alle vicende del paese, consentono ai militari di comandare - L'attesa di un risveglio politico di queste grandi masse

DI RITORNO DALLA BOLIVIA settembre Non è esagerato dire che in Bolivia la parola più usata in ogni discorso politico è « rivoluzione » non per moda o anabismo ma perché oggi un mutamento sociale radicale è sentito dalle masse come un compito imperioso. E sebbene molti siano confusi o del tutto ignoranti i modi e i tempi per realizzarla il termine più adeguato ad esprimere questo diffuso stato d'animo è « rivoluzione ».

Un'alleanza con i contadini che dalla « rivoluzione » di Paz Estenssoro è un ricambio di potere. L'attuale governo si autodefinisce « rivoluzionario » come quello precedente di Torres e come si definisce la maggior parte dei partiti in cui è divisa la scena politica boliviana, ossia tutti quei numerosi partiti che presentano una « R » nella loro sigla (MNR, FRON, MIR, FIP, FOP, GRS ecc.).

Pure la democrazia cristiana e la chiesa hanno una chiamata « rivoluzionaria ». E che sia tale lo testimonia fra altri fatti il sacrificio dei giovani cattolici caduti nella guerriglia di Teoponte la morte del padre oblat prof. Maurizio Lefevre e il ferimento del gesuita Paolo Ferrari nella recente difesa della università di La Paz i comunisti della organizzazione « Chiesa e società in America Latina » la proposta insistente di molti sacerdoti di sinistra di vendere la massa di terra che adorno le chiese venute madonne in Bolivia per costruire ospedali riciccati come scuole ospedali. Persino i pretali devono fare i conti con la popolarità della « rivoluzione ». Il vescovo di Cochabamba nell'omelia del 12 agosto scorso dichiarava « Tutti siamo d'accordo che è necessaria una rivoluzione. Rivoluzione e liberazione si chiedono cambio di struttura smorzando però il più rivoluzionario di queste affermazioni con l'aggiunta che rivoluzione e cambio di struttura devono prima compiersi nell'intimo dell'individuo ».



CONTRO I GOVERNATORI USA

Gli abitanti di Portorico, l'isola caraibica che è formalmente « territorio » ma in pratica colonia degli Stati Uniti, manifestano in questi giorni contro la conferenza, che si svolge a San Juan, dei governatori statali americani. In un corteo svoltesi ieri all'Università e guidato dai gruppi che lottano per l'indipendenza dell'isola, un giovane si è travestito da gorilla. Com'è noto sono definiti « gorilla » i dittatori sudamericani che simboleggiano la dominazione di Washington sul continente.

Appello a favore dei movimenti di liberazione

Lisbona e Sudafrica condannate all'ONU

NEW YORK 11 La commissione dell'ONU per la decolonizzazione ha approvato con diciassette voti favorevoli e un astenuto una risoluzione che condanna la « crescente collaborazione tra il Portogallo e la Sudafrica nel regime illegale della minoranza razzista della Rhodesia del sud che mira a perpetuare il colonialismo e l'oppressione nell'Africa australe ».

Nel parco della Courneuve presso Parigi

Aperta la festa dell'Humanité

PARIGI 11 Nel parco della Courneuve a nord est di Parigi, po che le autorità golliste avevano rifiutato il tradizionale bosco di Vincennes, si sta a questa settimana pomeriggio la « Festa dell'Humanité » che nelle sue 48 ore di vita accoglierà centinaia di migliaia di visitatori. Data la sua importanza culturale la mostra è di natura politica e di cui riferirà in altra parte del giornale - una stampa inaugurata il giovedì scorso a questa annuale manifestazione dell'organo centrale del PCF sono presenti 21 delegazioni di giornali comunisti e democratici di Asia, d'America Latina. Il nostro giornale è rappresentato dal suo condirettore Luca Pavolini, ministro del CC dal compagno Galliani della sezione propaganda del CC e dal compagno Giuliano Longo.

Il primo grave incidente sul Canale dall'inizio della tregua (8 agosto '70)

AEREO EGIZIANO ABBATTUTO

Poche ore prima il capo di S.M. israeliano Bar Lev aveva accennato all'eventualità di una ripresa dei combattimenti - Verso la conclusione il processo a porte chiuse contro il « gruppo Sabri » - Douglas Home al Cairo per sancire la ripresa di cordiali rapporti anglo-egiziani - Nuovo violento attacco di Numeri all'Unione Sovietica

TEL AVIV 11 Un bollettino militare israeliano riferisce che un caccia bombardiere egiziano di fabbricazione sovietica Sukhoi 7 è stato abbattuto oggi alle 12 e 40 mentre con un altro aereo dello stesso tipo sorvolava le posizioni israeliane sulla riva orientale del Canale di Suez zona nord. Si tratta del primo grave incidente sul fronte israelo-egiziano dall'inizio della tregua 18 agosto 1970.

IL CAIRO

IL CAIRO 11 Si avvia alla conclusione l'interrogatorio (a porte chiuse) dei testimoni a carico e a difesa al processo contro il « gruppo Sabri ». Di tali testimoni come pure delle registrazioni telefoniche in cui sarebbero contenute le prove della colpevolezza degli imputati si continua a non sapere nulla. Gli ultimi testi dovrebbero essere interrogati domani. Si avrà poi una nuova requisitoria dell'accusa cui

NUMEROSI arresti in Persia

BLIRUT II Secondo un comunicato del Fronte nazionale siriano (forza politica di opposizione) distribuito nella capitale libanese la prima delle scie ha scatenato una ondata repressiva arrestando numerosi studenti ingegneri e impiegati statali il 21 agosto a Teheran. Scopo degli arresti è di prevenire manifestazioni antigovernative in occasione delle celebrazioni in occasione delle celebrazioni del ventiquantesimo centenario del mullah persiano che avranno inizio il 12 ottobre.

IL CAIRO

IL CAIRO 11 Si avvia alla conclusione l'interrogatorio (a porte chiuse) dei testimoni a carico e a difesa al processo contro il « gruppo Sabri ». Di tali testimoni come pure delle registrazioni telefoniche in cui sarebbero contenute le prove della colpevolezza degli imputati si continua a non sapere nulla. Gli ultimi testi dovrebbero essere interrogati domani. Si avrà poi una nuova requisitoria dell'accusa cui

Augusto Pancaldi

Giorgina Levi Arian

Advertisement for Volkswagen vans. The main headline reads 'per chi?... per tutti!'. Below the headline is a large image of a Volkswagen van. To the right of the van, there is a list of features: 'Perche sono gia piu di 3 milioni che lo preferiscono in tutti i paesi del mondo.', 'Perche va comodo e sicuro come un'autovettura con elevata velocita di crociera.', 'Perche potete averlo nella versione 1300 e senza maggior prezzo anche con motore 1600', 'Perche... e una VOLKSWAGEN!'. At the bottom, there are two smaller images of Volkswagen vans, labeled 'Lamancione' and 'Giardinetta'. The text 'Autoveicoli Industriali e Commerciali Volkswagen una cosa sicura!' is prominently displayed in the center of the advertisement.

SETTIMANA NEL MONDO

Il colpo dei Tupamaros

Con la spettacolare estensione di cento loro compagni dal carcere di Punta Carretas nei sobborghi di Montevideo...

totali di novantanove e di ventuno senatori su un totale di trentuno schieramenti che dopo gli ultimi sviluppi del dibattito politico non possono essere considerati fuori della realtà...

È un successo politico al tempo psicologico il 26 novembre, come si sa, l'Uruguay deve andare alle urne per eleggere un nuovo presidente...

Ennio Polito

Giovedì l'incontro con Breznev

Interesse di Mosca al viaggio di Brandt

Intensa attività politico-diplomatica dei dirigenti sovietici: Breznev a Belgrado e a Parigi; Kossighin in Algeria, Canada, Norvegia e Danimarca; Podgorni ad Hanoi

Dalla nostra redazione

MOSCA, 11. L'intensa attività politico-diplomatica dei dirigenti sovietici è il tema centrale dei commenti degli osservatori occidentali...

Duri scontri a Buenos Aires

Buenos Aires, 11. La polizia è ricorsa ai gas lacrimogeni per scacciare i dimostranti che si sono radunati nel centro della città...

Hanoi: le calamità naturali non pregiudicano la lotta all'aggressione imperialista

Losche speculazioni USA sulle alluvioni nella RDV

Il « Nhandan » sottolinea che il popolo nordvietnamita combatte con coraggio per debellare le conseguenze del disastro - Difficoltà temporanee non impediscono la prosecuzione del sostegno ai fratelli del Sud - Combattimenti nel delta del Mekong

Dal nostro inviato

HANOI 11. « Promettiamo agli amici compatrioti della zona sud che in 20 ore ripristineremo sempre e pienamente le comunicazioni della grande tetra verso il grande fronte... »



SAIGON - Soldati sudvietnamiti fotografati ai confini con la Laos, nella zona a sud del 17° parallelo, dove è in corso da alcuni giorni un'offensiva sul terreno anche fuorviata americana

In un quartiere cattolico di Belfast

SCONTI FRA ESERCITO e guerriglieri irlandesi

Due feriti - Colpi d'arma da fuoco contro una stazione di polizia - Un traffico dell'elettricità abbattuto da una bomba - Faulkner polemizza con Wilson

BELFAST 11. Truppe britanniche hanno sostenuto uno scontro armato con guerriglieri dell'IIRA nel quartiere cattolico di Ardoyne a Belfast.

CON NOTE A BERLINO E A BONN

Helsinki propone relazioni con le due Germanie

Invito a negoziati per un trattato « globale »

HELSINKI 10. Il governo finlandese ha annunciato oggi di avere preso contatto con la RDT e la RFT in vista dell'aggiornamento di quelle relazioni diplomatiche...

Drammatico appello alla gioventù

Giovane anarchico rischiosa in Spagna la « garrota »

La denuncia della Federazione iberica libertaria

MADRID 11. La Federazione iberica della gioventù libertaria ha fatto pervenire alla stampa estera un comunicato nel quale si rende noto che un consiglio di guerra si prepara a giudicare il « libertario » Julian Millan Hernandez...

ESTRAZIONI LOTTO

Table with columns for location (Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia, Napoli II, Roma II) and lottery numbers.

(Dalla prima pagina)

nomici con tutti i paesi del mondo. Una politica di questo genere non può essere avviata senza la base di consenso...

« Gli attacchi al nostro partito ai sindacati e al partito socialista hanno un senso solo se si vuole una scelta della DC...

« La essenza di una risposta pronta sempre più va sta ed intensa sempre più unitaria di tutte le forze democratiche e di tutte le forze sociali interessate all'avanzamento del paese... »

(Dalla prima pagina)

vamente escluso in una conferenza stampa una rivalutazione delle Yen degli Stati Uniti e del Giappone...

« Se il prossimo riunione annuale del comitato ministeriale non approverà un accordo di cooperazione internazionale in più di un modo... »

(Dalla prima pagina)

una sagacia politica pericolosa da ignorare. Le reazioni della Casa Bianca sono state ufficialmente comunicate alla stampa...

Il senatore Edward Kennedy ha dichiarato a Londra di essere addolorato per la morte di Krusciov...

Risposta all'attacco di destra

di introdurre un regime di natura sostanzialmente autoritaria. In questo campo — ha concluso Novella — ha una importanza particolare il suo comportamento...

« Assolutamente e incondizionatamente l'appoggio socialdemocratico a una politica economica lombarda merita il plauso della sinistra... »

NELLA DC

« Verso questo esito ha avuto un analogo dibattito al Consiglio di amministrazione della maggioranza democristiana... »

Falliti i colloqui USA-Giappone

di risoluzione l'uno per far cessare l'onda della « Cina » l'altro per esigere che la votazione sull'espulsione di Formosa avvenga con maggioranza dei due terzi...

TOKIO 11

Se il Contadato giapponese del 1970 ha dovuto essere stipulato nel corso dell'anno una grande battaglia a carattere nazionale per difendere il paese dalle mire del dollaro... »

Gli echi alla morte di Krusciov

Il suo contributo alla storia dell'Unione Sovietica è ben noto. Il presidente sovietico bene Krusciov e lo rispettava come uomo capace di sostenere in maniera vigorosa e coraggiosa le proprie convinzioni... »

Direttore ALDO TORTORELLA, Condirettore LUCA PAVOLINI, Direttore responsabile Carlo Ricchini

Inscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4535

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: Roma - Via dei Taurini 19 - Tel. 46011, 46012, 46013, 46014, 46015, 46016, 46017, 46018, 46019, 46020, 46021, 46022, 46023, 46024, 46025, 46026, 46027, 46028, 46029, 46030, 46031, 46032, 46033, 46034, 46035, 46036, 46037, 46038, 46039, 46040, 46041, 46042, 46043, 46044, 46045, 46046, 46047, 46048, 46049, 46050, 46051, 46052, 46053, 46054, 46055, 46056, 46057, 46058, 46059, 46060, 46061, 46062, 46063, 46064, 46065, 46066, 46067, 46068, 46069, 46070, 46071, 46072, 46073, 46074, 46075, 46076, 46077, 46078, 46079, 46080, 46081, 46082, 46083, 46084, 46085, 46086, 46087, 46088, 46089, 46090, 46091, 46092, 46093, 46094, 46095, 46096, 46097, 46098, 46099, 46100, 46101, 46102, 46103, 46104, 46105, 46106, 46107, 46108, 46109, 46110, 46111, 46112, 46113, 46114, 46115, 46116, 46117, 46118, 46119, 46120, 46121, 46122, 46123, 46124, 46125, 46126, 46127, 46128, 46129, 46130, 46131, 46132, 46133, 46134, 46135, 46136, 46137, 46138, 46139, 46140, 46141, 46142, 46143, 46144, 46145, 46146, 46147, 46148, 46149, 46150, 46151, 46152, 46153, 46154, 46155, 46156, 46157, 46158, 46159, 46160, 46161, 46162, 46163, 46164, 46165, 46166, 46167, 46168, 46169, 46170, 46171, 46172, 46173, 46174, 46175, 46176, 46177, 46178, 46179, 46180, 46181, 46182, 46183, 46184, 46185, 46186, 46187, 46188, 46189, 46190, 46191, 46192, 46193, 46194, 46195, 46196, 46197, 46198, 46199, 46200, 46201, 46202, 46203, 46204, 46205, 46206, 46207, 46208, 46209, 46210, 46211, 46212, 46213, 46214, 46215, 46216, 46217, 46218, 46219, 46220, 46221, 46222, 46223, 46224, 46225, 46226, 46227, 46228, 46229, 46230, 46231, 46232, 46233, 46234, 46235, 46236, 46237, 46238, 46239, 46240, 46241, 46242, 46243, 46244, 46245, 46246, 46247, 46248, 46249, 46250, 46251, 46252, 46253, 46254, 46255, 46256, 46257, 46258, 46259, 46260, 46261, 46262, 46263, 46264, 46265, 46266, 46267, 46268, 46269, 46270, 46271, 46272, 46273, 46274, 46275, 46276, 46277, 46278, 46279, 46280, 46281, 46282, 46283, 46284, 46285, 46286, 46287, 46288, 46289, 46290, 46291, 46292, 46293, 46294, 46295, 46296, 46297, 46298, 46299, 46300, 46301, 46302, 46303, 46304, 46305, 46306, 46307, 46308, 46309, 46310, 46311, 46312, 46313, 46314, 46315, 46316, 46317, 46318, 46319, 46320, 46321, 46322, 46323, 46324, 46325, 46326, 46327, 46328, 46329, 46330, 46331, 46332, 46333, 46334, 46335, 46336, 46337, 46338, 46339, 46340, 46341, 46342, 46343, 46344, 46345, 46346, 46347, 46348, 46349, 46350, 46351, 46352, 46353, 46354, 46355, 46356, 46357, 46358, 46359, 46360, 46361, 46362, 46363, 46364, 46365, 46366, 46367, 46368, 46369, 46370, 46371, 46372, 46373, 46374, 46375, 46376, 46377, 46378, 46379, 46380, 46381, 46382, 46383, 46384, 46385, 46386, 46387, 46388, 46389, 46390, 46391, 46392, 46393, 46394, 46395, 46396, 46397, 46398, 46399, 46400, 46401, 46402, 46403, 46404, 46405, 46406, 46407, 46408, 46409, 46410, 46411, 46412, 46413, 46414, 46415, 46416, 46417, 46418, 46419, 46420, 46421, 46422, 46423, 46424, 46425, 46426, 46427, 46428, 46429, 46430, 46431, 46432, 46433, 46434, 46435, 46436, 46437, 46438, 46439, 46440, 46441, 46442, 46443, 46444, 46445, 46446, 46447, 46448, 46449, 46450, 46451, 46452, 46453, 46454, 46455, 46456, 46457, 46458, 46459, 46460, 46461, 46462, 46463, 46464, 46465, 46466, 46467, 46468, 46469, 46470, 46471, 46472, 46473, 46474, 46475, 46476, 46477, 46478, 46479, 46480, 46481, 46482, 46483, 46484, 46485, 46486, 46487, 46488, 46489, 46490, 46491, 46492, 46493, 46494, 46495, 46496, 46497, 46498, 46499, 46500, 46501, 46502, 46503, 46504, 46505, 46506, 46507, 46508, 46509, 46510, 46511, 46512, 46513, 46514, 46515, 46516, 46517, 46518, 46519, 46520, 46521, 46522, 46523, 46524, 46525, 46526, 46527, 46528, 46529, 46530, 46531, 46532, 46533, 46534, 46535, 46536, 46537, 46538, 46539, 46540, 46541, 46542, 46543, 46544, 46545, 46546, 46547, 46548, 46549, 46550, 46551, 46552, 46553, 46554, 46555, 46556, 46557, 46558, 46559, 46560, 46561, 46562, 46563, 46564, 46565, 46566, 46567, 46568, 46569, 46570, 46571, 46572, 46573, 46574, 46575, 46576, 46577, 46578, 46579, 46580, 46581, 46582, 46583, 46584, 46585, 46586, 46587, 46588, 46589, 46590, 46591, 46592, 46593, 46594, 46595, 46596, 46597, 46598, 46599, 46600, 46601, 46602, 46603, 46604, 46605, 46606, 46607, 46608, 46609, 46610, 46611, 46612, 46613, 46614, 46615, 46616, 46617, 46618, 46619, 46620, 46621, 46622, 46623, 46624, 46625, 46626, 46627, 46628, 46629, 46630, 46631, 46632, 46633, 46634, 46635, 46636, 46637, 46638, 46639, 46640, 46641, 46642, 46643, 46644, 46645, 46646, 46647, 46648, 46649, 46650, 46651, 46652, 46653, 46654, 46655, 46656, 46657, 46658, 46659, 46660, 46661, 46662, 46663, 46664, 46665, 46666, 46667, 46668, 46669, 46670, 46671, 46672, 46673, 46674, 46675, 46676, 46677, 46678, 46679, 46680, 46681, 46682, 46683, 46684, 46685, 46686, 46687, 46688, 46689, 46690, 46691, 46692, 46693, 46694, 46695, 46696, 46697, 46698, 46699, 46700, 46701, 46702, 46703, 46704, 46705, 46706, 46707, 46708, 46709, 46710, 46711, 46712, 46713, 46714, 46715, 46716, 46717, 46718, 46719, 46720, 46721, 46722, 46723, 46724, 46725, 46726, 46727, 46728, 46729, 46730, 46731, 46732, 46733, 46734, 46735, 46736, 46737, 46738, 46739, 46740, 46741, 46742, 46743, 46744, 46745, 46746, 46747, 46748, 46749, 46750, 46751, 46752, 46753, 46754, 46755, 46756, 46757, 46758, 46759, 46760, 46761, 46762, 46763, 46764, 46765, 46766, 46767, 46768, 46769, 46770, 46771, 46772, 46773, 46774, 46775, 46776, 46777, 46778, 46779, 46780, 46781, 46782, 46783, 46784, 46785, 46786, 46787, 46788, 46789, 46790, 46791, 46792, 46793, 46794, 46795, 46796, 46797, 46798, 46799, 46800, 46801, 46802, 46803, 46804, 46805, 46806, 46807, 46808, 46809, 46810, 46811, 46812, 46813, 46814, 46815, 46816, 46817, 46818, 46819, 46820, 46821, 46822, 46823, 46824, 46825, 46826, 46827, 46828, 46829, 46830, 46831, 46832, 46833, 46834, 46835, 46836, 46837, 46838, 46839, 46840, 46841, 46842, 46843, 46844, 46845, 46846, 46847, 46848, 46849, 46850, 46851, 46852, 46853, 46854, 46855, 46856, 46857, 46858, 46859, 46860, 46861, 46862, 46863, 46864, 46865, 46866, 46867, 46868, 46869, 46870, 46871, 46872, 46873, 46874, 46875, 46876, 46877, 46878, 46879, 46880, 46881, 46882, 46883, 46884, 46885, 46886, 46887, 46888, 46889, 46890, 46891, 46892, 46893, 46894, 46895, 46896, 46897, 46898, 46899, 46900, 46901, 46902, 46903, 46904, 46905, 46906, 46907, 46908, 46909, 46910, 46911, 46912, 46913, 46914, 46915, 46916, 46917, 46918, 46919, 46920, 46921, 46922, 46923, 46924, 46925, 46926, 46927, 46928, 46929, 46930, 46931, 46932, 46933, 46934, 46935, 46936, 46937, 46938, 46939, 46940, 46941, 46942, 46943, 46944, 46945, 46946, 46947, 46948, 46949, 46950, 46951, 46952, 46953, 46954, 46955, 46956, 46957, 46958, 46959, 46960, 46961, 46962, 46963, 46964, 46965, 46966, 46967, 46968, 46969, 46970, 46971, 46972, 46973, 46974, 46975, 46976, 46977, 46978, 46979, 46980, 46981, 46982, 46983, 46984, 46985, 46986, 46987, 46988, 46989, 46990, 46991, 46992, 46993, 46994, 46995, 46996, 46997, 46998, 46999, 47000, 47001, 47002, 47003, 47004, 47005, 47006, 47007, 47008, 47009, 47010, 47011, 47012, 47013, 47014, 47015, 47016, 47017, 47018, 47019, 47020, 47021, 47022, 47023, 47024, 47025, 47026, 47027, 47028, 47029, 47030, 47031, 47032, 47033, 47034, 47035, 47036, 47037, 47038, 47039, 47040, 47041, 47042, 47043, 47044, 47045, 47046, 47047, 47048, 47049, 47050, 47051, 47052, 47053, 47054, 47055, 47056, 47057, 47058, 47059, 47060, 47061, 47062, 47063, 47064, 47065, 47066, 47067, 47068, 47069, 47070, 47071, 47072, 47073, 47074, 47075, 47076, 47077, 47078, 47079, 47080, 47081, 47082, 47083, 47084, 47085, 47086, 47087, 47088, 47089, 47090, 47091, 47092, 47093, 47094, 47095, 47096, 47097, 47098, 47099, 47100, 47101, 47102, 47103, 47104, 47105, 47106, 47107, 47108, 47109, 47110, 47111, 47112, 47113, 47114, 47115, 47116, 47117, 47118, 47119, 47120, 47121, 47122, 47123, 47124, 47125, 47126, 47127, 47128, 47129, 47130, 47131, 47132, 47133, 47134, 47135, 47136, 47137, 47138, 47139, 47140, 47141, 47142, 47143, 47144, 47145, 47146, 47147, 47148, 47149, 47150, 47151, 47152, 47153, 47154, 47155, 47156, 47157, 47158, 47159, 47160, 47161, 47162, 47163, 47164, 47165, 47166, 47167, 47168, 47169, 47170, 47171, 47172, 47173, 47174, 47175, 47176, 47177, 47178, 47179, 47180, 47181, 47182, 47183, 47184, 47185, 47186, 47187, 47188, 47189, 47190, 47191, 47192, 47193, 47194, 47195, 47196, 47197, 47198, 47199, 47200, 47201, 47202, 47203, 47204, 47205, 47206, 47207, 47208, 47209, 47210, 47211, 47212, 47213, 47214, 47215, 47216, 47217, 47218, 47219, 47220, 47221, 47222, 47223, 47224, 47225, 47226, 47227, 47228, 47229, 47230, 47231, 47232, 47233, 47234, 47235, 47236, 47237, 47238, 47239, 47240, 47241, 47242, 47243, 47244, 47245, 47246, 47247, 47248, 47249, 47250, 47251, 47252, 47253, 47254, 47255, 47256, 47257, 47258, 47259, 47260, 47261, 47262, 47263, 47264, 47265, 47266, 47267, 47268, 47269, 47270, 47271, 47272, 47273, 47274, 47275, 47276, 47277, 47278, 47279, 47280, 47281, 47282, 47283, 47284, 47285, 47286, 47287, 47288, 47289, 47290, 47291, 47292, 47293, 47294, 47295, 47296, 47297, 47298, 47299, 47300, 47301, 4730